

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

SOLIDARIETÀ A MALENTACCHI

Abbiamo seguito in televisione la difficile vicissitudine di Rifondazione Comunista con la diaspora di Cossutta e la nascita dell'altro partito Comunisti Italiani.

Con il supporto dei Democratici di Sinistra, che hanno demonizzato la scelta di Bertinotti, si è verificata una caccia alle streghe che ha dato fastidio, anche a noi che con gli ideali di Rifondazione Comunista non abbiamo nulla a che spartire. Si è dimostrato che chi va contro gli interessi del partito di D'Alema deve essere messo alla gogna.

E' stato certamente difficile per il nostro deputato cortonese Giorgio Malentacchi prendere una decisione e scegliere se restare nella compagine di Rifondazione o fuggire nella più facile posizione del gruppo di Cossutta. A differenza di tanti altri Giorgio Malentacchi ha deciso per la coerenza ed è rimasto nel suo gruppo.

Questo ha suscitato anche a livello locale reazioni che vorremmo definire con bonarietà "vomitevoli".

Il telefono di casa dell'on. Malentacchi, anche in sua assenza, ha squillato parecchie volte. Non importa chi fosse all'apparecchio per ricevere la chiamata: l'importante, per chi telefonava, era insultare e forse minacciare Giorgio Malentacchi per questa sua scelta che ha contribuito a far cadere il primo governo di sinistra.

Pur non condividendo la linea politica di Rifondazione, rispettiamo, per la loro serietà, quanti portano avanti con coerenza questo progetto senza trasformismi.

Siamo pertanto vicini e solidali con Giorgio Malentacchi e con la sua famiglia.

COME FALCHI SULLA PREDA

di Enzo Lucente

La prima reazione dopo la scissione di Rifondazione si è avuta anche a Cortona. Il Partito Popolare Italiano ha affisso nella sua bacheca un documento di pesante critica al comportamento di Bertinotti e del suo gruppo, ha stigmatizzato questa scelta, ha chiesto l'allontanamento dalla maggioranza e dal governo della città degli esponenti rimasti fedeli a Rifondazione.

Questo documento è stato inviato ai vari quotidiani locali ed è stato giustamente pubblicato.

Non si sa ancora ufficialmente cosa stia bollendo nella pentola della Giunta Comunale, ma si dice che Rifondazione sarà allontanata dalla maggioranza e verranno estromessi gli esponenti rimasti fedeli a questo partito.

Questo cannibalismo politico lascia a che pensare; comunisti mangiano comunisti, amici di ieri diventano feroci nemici di oggi.

Se una tale decisione venisse adottata, lascerebbe sicuramente grosse ferite a livello elettorale per la prossima consultazione amministrativa. Non vediamo come poi questi maltrattati comunisti di Rifondazione potranno ricollegarsi ad una lista comunista di Demo-

cratici di Sinistra.

La cosa veramente buffa è che a chiedere l'allontanamento degli esponenti di Rifondazione sia stato il P.P.I., partito che ufficialmente è all'opposizione, ma praticamente sostiene la maggioranza facendo la funzione di seconda ruota di scorta dopo il SI (Socialisti Italiani) che ha in Consiglio Comunale due esponenti.

Con la caduta dal piedistallo di Rifondazione il P.P.I. locale cerca di mettere un piede un po' più in alto nella speranza di poter dire la sua ottenendo, se possibile, qualche poltrona di assessore.

Sarebbe più opportuno che invece di cercare poltrone, avessero dimostrato di lavorare nell'interesse della collettività cortonese; c'è l'ospedale della Fratta è in attesa di inaugurazione, in una data che viene continuamente procrastinata e il P.P.I. tace.

C'è il problema della soppressione della Pretura per la quale solo il sen. Marri con altri quindici senatori ha chiesto che l'istituzione rimanga ampliandola al territorio della Valdichiana.

Su questo il P.P.I. tace e invece dovrebbe parlare. Forse ha poco da dire in concreto.

LETTERA APERTA DELL'ON. MALENTACCHI

Alle compagne, ai compagni e agli amici elettori del Collegio XIII di Montevarchi

Sento il dovere di precisare all'opinione pubblica aretina, in risposta alla lettera aperta dei Democratici di Sinistra apparsa sul "Corriere di Arezzo" il giorno 7 ottobre u.s. e a

vari appelli sul presunto venir meno, in merito alla sfiducia al Governo Prodi, del mandato elettorale (quindi popolare), ricevuto con l'elezione a Deputato al Parlamento di codesto collegio.

Vengono scomodate questioni di democrazia, oltre che di stile, atte a farmi recedere dalla scelta che ho compiuto, del resto annunciata e ampiamente motivata che, come comunista, attiene al diritto inalienabile di esprimermi "secondo coscienza" e di appartenenza partitica su questioni di così grande rilevanza. Proprio una scelta maturata nel rispetto di quelle regole democratiche invocate, a difesa dei diritti dei lavoratori, dei disoccupati siano essi dei giovani (vera piaga sociale del nostro Paese), che meno giovani, dei pensionati, degli emarginati a vario titolo in sostanza di quella parte di società italiana più debole che ha inteso con il "mandato" affidatomi essere rappresentata e tutelata nei propri diritti, come del resto sia in campagna elettorale che nei successivi e frequenti rapporti ho



E' TEMPO DI "VACCHE MAGRE"...

Dopo un periodo estivo particolarmente intenso e con un turismo in crescita, è tempo di ... "vacche magre". La città ritorna al suo tran tran consuetudinale e le nostre strade prima affollate, oggi mostrano la tristezza per una presenza ormai precaria non solo di turisti ma anche di residenti.

A PROPOSITO DELL'OSPEDALE

Ci sono stati commenti non molto accondiscendenti dopo la pubblicazione del fondo del numero scorso intitolato: "L'Ospedale di Cortona diventa struttura per lungo degeniti?". E' ovvio la notizia che abbiamo dato non può essere considerata ufficiale perché i tempi non sarebbero ancora maturi.

L'informazione comunque ci è giunta da persona ad alto livello sicuramente informata sui fatti ospedalieri e perciò, a nostro giudizio, attendibile. Tutte le reazioni delle parti interessate sono volte a negare la realtà di questo progetto.

Il Giornale viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione lunedì 19 ottobre. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".

Vorremmo poter fare pubblica ammenda per aver dato una notizia "falsa", ma questo momento potrà avvenire eventualmente solo nei prossimi mesi dell'anno futuro, quando, solo allora, si verificherà l'esattezza o meno della nostra anticipazione.

Anche il direttore generale, dr. Ricci, rispondendo ai dirigenti del Calcio ha sostenuto che l'informazione non era vera ed avrebbe aggiunto "non credete a quanto pubblicano i giornali". La fonte di risposta è autorevole, ma anche in altre circostanze abbiamo dovuto verificare che le risposte date dal dr. Ricci non sono risultate veritiere. Ricordate ad esempio quando al teatro Signorelli, intervenendo ad una assemblea popolare, dopo la partenza del dr. Lucio Consiglio, sostenne che aveva organizzato un monitoraggio per verificare che la chirurgia cortonese non subisse dei danni in qualità ed in quantità di servizio.

Molti cortonesi tornarono a casa soddisfatti, certi che quello che avevano ascoltato sarebbe stato attivato, invece tutto è

caduto, anche le promesse del direttore generale.

Ecco perché diffidiamo di affermazioni così categoriche, ecco perché chiediamo alla popolazione di stare all'erta. Un ulteriore trasferimento del reparto di medicina in un altro nosocomio ci toglierebbe per sempre ogni potere di discussione e di dialettica nel comparto sanitario.

Ne abbiamo una chiara testimonianza con l'ospedale di Foiano della Chiana.

Vorremmo essere smentiti dai fatti e non dalle parole. Speriamo di vedere quel che rimane di questo ospedale ancora al suo posto fino alla inaugurazione del monoblocco della Fratta.

Per altre vicende sanitarie l'Amministrazione Comunale sostiene il mantenimento di certe strutture in funzione dell'elevato numero di turisti presenti nel territorio; se questo vale per queste situazioni, per le quali l'Amministrazione Comunale fa quadrato, non si capisce perché per l'ospedale abbia un atteggiamento così lassista!



I RESPONSABILI HANNO LA BOCCA CHIUSA

Molte persone in questo periodo ci hanno chiesto se avessimo abbandonato la questione Sanità.

In verità abbiamo avuto la tentazione di farlo ma purtroppo questo argomento interessa tutti i cittadini del Comune di Cortona e della Valdichiana.

Abbiamo preso un pò di tempo per controllare e per aspettare le reazioni di alcuni cittadini che sono "al comando", ma loro non hanno intenzione di parlare.

Secondo alcune voci si prospetta un cambio politico di Sindaco, sempre nell'area dell'ulivo, per cadere dalla padella nella brace.

Non vorremmo convincerci che, in politica, la salute, gli esseri umani, le città, i paesi e le frazioni

non valgono più di una campagna elettorale, come purtroppo abbiamo visto fin da molti anni fa.

Per quanto riguarda la Sanità il 4 Giugno u.s. con protocollo Nr.4504 ci siamo permessi, in base alla Legge 241/90, di chiedere al Responsabile della Valdichiana Aretina A.S.L.8, una serie di notizie ed a oggi 12 Ottobre 1998 non abbiamo avuto nessuna risposta scritta mentre invece abbiamo assistito ad una poco piacevole e fredda, quanto incompleta, esposizione di dati che non hanno aperto alcun velo nelle menti di chi stava ascoltando. Ma noi siamo abituati ai veli che ottenebrano la nostra poco fulgida mente e siamo quasi costretti a leggere, nei quadri murali di vari partiti, comunicazioni, proclami o parti di giornali

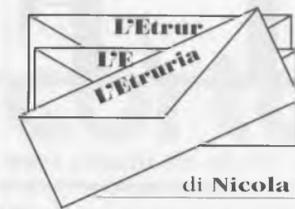
che avvisano i cittadini che qualche cosa si sta muovendo.

La sinistra accusa il Direttore del periodico "L'ETRURIA", del quale ci onoriamo di essere collaboratori, che racconta un sacco di bugie con falsi scoop giornalistici, l'Opposizione manualmente critica l'Amministrazione Comunale di non aver rispettato certe promesse e di non aver mai visto Assessori Comunali annotare

mananze; in altra bacheca si legge che la caduta del Governo è colpa nostra.

Allora cominciamo a domandare (L.241/90) come mai il P.A.L. 1996 non è stato reso completamente esecutivo ed il D.H. (DaY Hospital) di Oculistica ad oggi non è funzionante e l'Unità Operativa di Chirurgia non è più a Cortona?

Gianfranco Di Bernardino



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

"LA STRAZIANTE PUBBLICAZIONE DI LETTERE..."

Gent.mo prof. Caldarone, sono uno di quei cittadini che le ha indirizzato, qualche tempo fa, una lettera, per segnalare delle disfunzioni nella realtà cortonese, che è stata pubblicata dal Giornale e da lei opportunamente commentata, pensando di dare il mio modesto contributo al miglioramento della nostra Città.

Ma poi ho letto nella bacheca del PDS lo scritto, in cui si fa riferimento alla pubblicazione delle nostre "strazianti lettere". Ma che gente è questa che vuole impedirci persino di scrivere lettere?

La saluto e la ringrazio

Lettera firmata

Non sono strazianti le lettere", gentile lettore, che lei come altri mi inviano, ma "strazianti" sono la pubblicazione e, naturalmente, il mio commento.

Anche io pensavo che stimolare l'attenzione sui problemi più urgenti e sottoporli a chi di dovere, con incisività, fosse una prerogativa di chi scrive e una esigenza della dialettica democratica, a tutto vantaggio di chi ci amministra. Così come succedeva con le amministrazioni Fabilli e Monacchini, pronti a dialogare con il giornale con resoconti, interviste e anche con polemiche.

Il giornale, per sua natura, deve essere sempre critico e mai servile e la sua funzione di intermediario può riuscire ad attenuare la distanza che spesso si crea tra amministratori e amministrati. E di questa funzione dovrebbero essere soddisfatti soprattutto i primi.

Il valoroso giornalista Alberto Cavallari, scomparso nel luglio di quest'anno, affermava la necessità per chi fa giornalismo di conservare gelosamente la propria integrità morale di fronte al potere ed essere indisponibili a patteggiamenti e riverenze.

Evidentemente tutto questo è lettera morta per l'estensore dello scritto in bacheca, il cui cervello, Dio lo riposi, è tutto preso da logiche consuete che si pensava definitivamente sotterrate al momento del rinnovamento propiziato da Achille Occhetto. E, a proposito, in un dibattito apparso sul primo numero della rivista "liberal", Claudio Petruccioli, intellettuale del PDS (o DS per D'Alema) dichiara conclusa l'avventura delle ideologie e tradizioni di partito, inclusa quella riformista di sinistra, a lui così congeniale. "E' tempo - a suo giudizio - di conquistare una nuova libertà di pensare, affrancata dal concetto di lealtà e fedeltà a un partito; i nuovi processi liberano le idee, cambiano abitudini, rompono insomma le vecchie tradizioni". Ma da noi ancora si difende ciò che non può essere difeso senza mancare di rispetto alla dignità oltre che al buon senso.

Se il Giornale è critico, c'è una ragione. Un esponente del PDS, forse pentito, che fu tra l'altro l'estensore del programma di questa Amministrazione mi ha confessato che nessuno di quei punti in esso indicati è stato portato a termine.

Ho davanti agli occhi questo pieghevole, lo leggo e devo dargli ragione. Ma non basta all'estensore dello scritto in bacheca la condizione della sanità, l'abbandono del Centro storico, del Parterre, dei lastricati, la caotica situazione del traffico a Cortona e Camucia, l'insufficienza di parcheggi, l'approvvigionamento idrico in difficoltà, l'insufficienza delle palestre per le scuole, la mancata attuazione di "consulte sportive, civiche, culturali frazionali e interfrazionali" (così si legge nel programma)? Come non basta qualche valida operazione culturale che ho sottolineato su questo stesso Giornale.

Evidentemente l'estensore del murale era in vena di scherzi o in preda a qualche raptus nell'affermare che i lor signori "si adoperano per il bene della cosa pubblica".

Compagni sì, ma miopi servitori fino a questo punto, è veramente cosa "straziante". Si può anche essere nati per fare il suddetto mestiere ma non si può pretendere dagli altri lo stesso comportamento.

Lichacev, il grande medievalista russo che ha conosciuto l'orrore del gulag, sostiene che "si è non liberi quando si dipende da principi assunti una volta per tutte", riferendosi a chi resta prigioniero di vecchi sistemi e concezioni, credendo che in questa morta e mortifera fissità consista la coerenza.

E nello stesso scritto ricorda che Fedor Dostoevskij chiamava costoro "uomini in uniforme".

Cosa cambierà per i commercianti L'INTRODUZIONE DELLA MONETA EURO

L'euro è alle porte e l'arrivo di una nuova moneta, provocherà una sorta di perdita della memoria dei prezzi, rendendo più difficile valutarne la convenienza o meno. I consumatori saranno dunque disorientati e bisognosi di aiuto, soprattutto sui criteri di conversione e sugli arrotondamenti. Gli operatori del commercio dovranno essere in grado di fornire le adeguate e rassicuranti informazioni e garantirgli la massima trasparenza nelle operazioni di conversione.

In questo modo si potrà evitare il calo degli acquisti dovuto appunto ai disagi della nuova moneta. Con la valuta europea verranno cancellati di colpo tre zeri e torneranno alla ribalta e centesimi. E quindi si ritiene opportuno inviare una sorta di vademecum circa le scadenze e gli adempimenti che i commercianti dovranno realizzare con l'arrivo dell'euro:

Dal 1° gennaio 1999
Al 31 dicembre 2001
(Fase transitoria)

I consumatori potranno utilizzare l'euro per gli acquisti che non prevedono uso di contanti, i pagamenti in euro quindi saranno una parte non rilevante del totale.

I commercianti dovranno provvedere a convertire i prezzi in euro (con attenzione particolare alla questione degli arrotondamenti e adottare un sistema di esposizione di doppi prezzi "dual pricing") di chiara lettura per i consumatori. Sarà opportuno apportare modifiche ai registratori di cassa e provvedere un sistema di dual pricing anche sugli scontrini.

I consumatori potranno decidere di usare gli euro con carte di pagamento: bancomat, carte di credito, borsellini elettronici. I commercianti dovranno verificare se i sistemi installati nei punti vendita saranno idonei per i pagamenti in euro ed attuare le necessarie modifiche, dovranno contattare la propria banca di fiducia ed informarsi su cosa comporterà tutto questo nei loro rapporti.

Dal 1° gennaio 2002
Doppia circolazione
lira-euro

E' il momento critico per il commercio: nel pieno di un periodo tradizionalmente ricco di acquisti cominceranno a circolare monete e banconote in euro accanto alle lire.

Gli esercizi commerciali dovranno essere in grado di gestire due gruppi di banconote e monete (lire ed euro) presso il registratore e gli altri sistemi di pagamento.

Attivarsi presso gli istituti di credito per poter avere con anticipo un congruo Kit di partenza di banconote in euro prima dell'inizio dell'anno.

Dal 1° luglio 2002
Solo l'euro ha corso legale

Spariscono le lire e le altre valute dei Paesi dell'Unione Europea, acquisti e pagamenti avverranno soltanto in euro, ed anche i prezzi saranno solamente in euro.

Si augura quindi a tutti i commercianti di sfruttare appieno tutto il periodo transitorio per superare gli inconvenienti e per cogliere tutte le opportunità con l'introduzione dell'euro.

Prisca Mencacci

PRONTA INFORMAZIONE	
FARMACIA DI TURNO	
Turno festivo domenica 25 ottobre Farmacia Bianchi (Camucia)	Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 novembre Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 26 ottobre al 1 novembre Farmacia Ricci (Cortona)	Turno festivo domenica 8 novembre Farmacia Comunale (Camucia)
Turno festivo domenica 1 novembre Farmacia Ricci (Cortona)	Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 novembre Farmacia Boncompagni (Terontola)
GUARDIA MEDICA	
La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina. Cortona - Telefono 62893	
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 619258	
GUARDIA MEDICA VETERINARIA	
Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326 L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446	
EMERGENZA MEDICA	
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118	
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI	
25 ottobre Lorenzoni (Terontola) - Api Alunni (Mercatale) Cavallaro (Camucia) - Agip Perrina (Str. Prov. Manzano)	8 novembre Alunni (Mercatale) Bartemucci (Terontola) - Erg Tavini (Camucia) - Agip Brogi (Camucia) - Esso Ghezzi (Cegliolo) - Erg
1 novembre Coppini (Teverina) Milanesi (Terontola) - Schell Adreani (Cortona) - Agip Salviotti (Montanare) - Fina Ricci (Camucia) - Esso	15 novembre Coppini (Teverina) Tariffi (Ossaia) - Tamoil Barbini (Centoia) Baldolunghi (Sodo) - Q8

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Cortona - Loc. Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato More
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI
Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'ETRURIA - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm. 5x4.5 € 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm. 10x4.5 € 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 14 ottobre.
E' in tipografia da giovedì 15 ottobre.

telecontrol

Nuova "zona"
TERRITORIO CORTONESE

VIGILANZA
& CONTROLLI
+
PRONTO INTERVENTO
SU ALLARME

VIGILA: eccome!

Dal 1982, l'«INVICTA», un primato che nessun altro può vantare

Organizzazione TELECONTROL S.p.A.

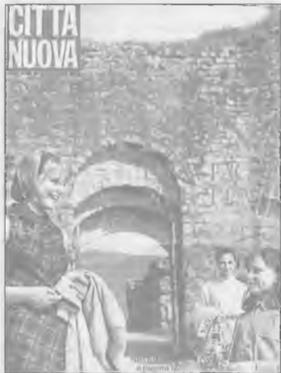
Div. 1a: VIGILANZA elettronica e tradizionale (conforme norme ISO)
Div. 2a: RADIOTELEC. ponti radio e radiotel. CENTRO TIM e inSIP
Div. 3a: IMPIANTI & SISTEMI di allarme (MQ) (A:certificat.L.I.I.I.Iv.Marchio Qualità
Informazioni e preventivi: Dr. Mino FARALLI - Dr. Marino MONACCHINI
Rag. Marco LEONESSI 0575/382424 (r.a.)

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

CORTONA: VENTICINQUE SECOLI IN UN'UNICA VIVA REALTA'

Come avevamo pubblicato nel numero scorso, questo è il secondo articolo apparso nella rivista Città Nuova del 25 giugno 1966



Cortona si può definire così: un viaggio nel tempo, nei venticinque secoli di storia, conservati nella piccola, silenziosa città, aggrappata al monte, a seicento metri di altezza, in faccia al Trasimeno, in uno dei panorami più belli d'Europa.

La visione d'insieme della città dà immediatamente la precisa immagine di una zona medievale, anacronisticamente sopravvissuta fino ai nostri giorni.

Pochi, infatti, sono probabilmente i viaggiatori della ferrovia Firenze-Roma, che non abbiano riportato quest'impressione, nello scorgere la fugace apparizione contenuta nella cerchia poderosa di mura, che risaltano col loro disegno sullo sfondo verde del colle.

Quest'impressione non solo non si attenua, ma si rafforza, in chi si sia lasciato attirare da quel suggestivo aspetto esteriore, ed abbia deciso di compiere un'escursione entro la difesa della cinta muraria un flusso continuo di turisti, ora che l'Autostrada del Sole è venuta a lambire la zona.

Lasciato il ricordo che porta a Perugia-Assisi, la strada che risale il monte è per davvero - come è stato detto - quasi un prologo, una preparazione allo stato d'animo più adatto per una visita alla città. In una lunghezza di pochi chilometri, ripidi e pur morbidi tornanti s'impennano verso l'alto e, immergono il visitatore nell'azzurro e nella luminosità del cielo toscano, lo portano in una atmosfera che ha dell'estatico, del sovratemporale.

E intanto, il panorama che si allarga sempre più vasto, sull'orizzonte evanescente della Val di Chiana e sulla distesa lucente del Trasimeno, offre la sensazione di ritornare in una natura tutta serena, intatta e pura, in cui le tracce della civiltà meccanica sono

giù in basso, alla stazione ferroviaria di Terontola: e ci si ritrova in una armoniosa cittadina medievale, perfettamente conservata, severa e sobria nel centro, con i suoi edifici massicci, raccolta, ospitale e riposante, nelle ripide stradette secondarie, che in nulla hanno cambiato da secoli e secoli. E realmente non ci meraviglierebbe di vedere questo ambiente abitato non dai nostri contemporanei, ma da vive figure nei panni di remoti antenati.

Ma se a noi Cortona appare soprattutto come una città medievale, nel Medio Evo essa era considerata romana; mentre per i romani era etrusca e per gli etruschi addirittura pelasgica. Questo perché ognuna delle epoche, attraversate dalla storia della città, ha lasciato in essa nitide impronte.

Sul colle di Cortona, al confine



tra la Toscana e l'Umbria, giunsero prima gli Itali e vi si arroccarono, difendendosi con mura di enormi macigni, che qua e là ancora affiorano, a fondamento di quelle successivamente riedificate dagli Etruschi. Quando questo popolo subentrò, la città conobbe il culmine della sua prosperità, ricca di commerci e di alleanze con le tribù di una vasta zona, fin nell'interno dell'Umbria e, a sud, oltre Chiusi. E le tracce di questa civiltà, altrove scomparse o contaminate, sono qui perfettamente conservate e vive, nella porta del Mercato, nella "Grotta di Pitagora" e, tra l'altro, in uno stupendo

duello mortale per la supremazia nel Mediterraneo, si apposta sui monti a nord del Trasimeno e, sorprendendo l'esercito di Flaminio, lo distrugge, spingendone i resti a morire nelle melme lacustri delle rive.

Soverchiata dalle invasioni barbariche, assediata e occupata nel 450 ai Goti, Cortona rinasce a nuova vita all'epa dei Comuni, governata dal Podestà, dal Capitano del Popolo, dai Consoli delle Società e dai Rettori delle Arti.

Le Corporazioni artigianali fioriscono in modo eccezionale: e la città batte moneta, che circola in luoghi vicini e lontani. Distrutta verso il '300 dagli Aretini, riacquista poi la sua indipendenza e nel '325 è eretta in diocesi autonoma ed è governata per un secolo dalla famiglia Casali: Signoria che perdura fino al '409, quando la città,

nenza a santa Maria degli Angeli e a Rivotorto.

Francesco giunse per la prima volta con Frate Silvestro a Cortona nel 1211, predicando di città in città, di villaggio in villaggio. La popolazione lo accolse con grande entusiasmo perché già conosceva per fama la sua santità, e seguì con gioia la sua predicazione: tanto che il santo, dopo quattro mesi, decise di costruire, in una valle solitaria vicina alla città, un convento, per poter continuare a rimanere vicino alla schiera di discepoli cortonesi.

Con il generoso aiuto degli abitanti, l'eremo venne rapidamente costruito. Francesco vi si stabilì e vi rimase ancora a lungo con un gruppo di giovani cortonesi, che avevano deciso di seguirlo nella vita della Povertà. Tra essi erano due nobili: Guido Vagnottelli, in seguito beatificato, e Frate Elia, il futuro successore del santo nel governo dell'Ordine.

Cortona meritò altre visite del Poverello d'Assisi. L'ultima avvenne pochi mesi prima della morte, quando egli era già gravemente ammalato. In quell'occasione i cortonesi l'accosero con un tale calore, da superare ogni limite.

Tentarono perfino di impedirgli di abbandonare la città, per avere l'onore di poter custodire il suo corpo, dato che già la morte appariva prossima; e a tal scopo, per tre giorni fecero vigilare le porte della città da sentinelle. Per poter finalmente ripartire, Francesco dovette radunare il popolo che lo acclamava e spiegare ad esso come egli sentisse che la Volontà di Dio lo chiamava a morire in santa Maria degli Angeli.

In Cortona venne a passare gli ultimi anni della sua vita Frate Elia, e vi morì nel 1253, dopo essersi riconciliato con la Chiesa.

LA PATRIA DI LUCA SIGNORELLI

L'ambiente naturale in cui è immersa Cortona e l'importanza della città, fin dai tempi più antichi hanno richiamato qui pittori, scultori, architetti, di cui si conservano tuttora pregevolissime opere. Ci sono nei musei cittadini oggetti etruschi di squisita fattura; della stessa epoca, testimonianza di un impegno costruttivo notevolissimo, sono gli avanzi ciclopici delle mura etrusche che circondavano la città.

Alcune costruzioni medievali imponenti, come il Palazzo del Comune, il Palazzo del Capitano del Popolo, e altre minori, conservano alla città un ambiente dignitoso e raccolto.

Due musei raccolgono opere di pittura, di scultura, di artigianato di notevole valore storico e artistico.

Al Palazzo Casali, in uno dei musei, sono conservate, fra le altre, tavole dipinte di Niccolò di Pietro Gerini e la celebre "musa Polimnia", una pittura a encausto su lavagna, ritenuta opera greco-romana.

Nel Museo diocesano, che è stato ricavato nella chiesa del Gesù, sono conservate alcune opere del Beato Angelico, tra cui una notissima Annunciazione e dipinti di Luca Signorelli, che Cortona vanta fra i suoi figli più illustri, una crocifissione di Pietro Lorenzetti, ecc.

L'ultima gloria cortonese nel campo della pittura è Gino Severini, morto quest'anno a

Parigi, che ha voluto essere sepolto nella sua città natale.

C.M.



A Palazzo Casali dal 24 ottobre all'8 novembre

MOSTRA ANTOLOGICA DI EVARISTO BARACCHI

Il 24 di ottobre alle ore 17 sarà inaugurata presso le sale di Palazzo Casali di Cortona, la mostra antologica di Evaristo Baracchi: Pittore - Scultore e Umorista l'iniziativa è stata promossa dall'Accademia Etrusca di Cortona in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune.

L'esposizione, che è stata curata dal prof. Nicola Caldarone, rimarrà aperta fino all'8 di novembre.



Media Store
MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Eschenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



celate nel mare di verde degli olivi, dei cipressi, della campagna fiorentina.

Entrando nella città, si fa ben presto la constatazione che effettivamente i secoli si sono fermati

lampadario, oggetto di studio e di interesse internazionale.

Cortona è ancora fiorente sotto Roma e vive da vicino una delle pagine più tragiche della sua storia: quando Annibale durante il

IL PRIMO CONVENTO COSTRUITO DA SAN FRANCESCO

Cortona è intimamente legata ai primissimi tempi del francescanesimo: l'eremo delle "Celle" fu infatti il primo convento costruito da san Francesco, dopo la perma-

I film del giovedì

INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO

COMUNE DI CORTONA
ACCADEMIA DEGLI ARDITI

INCONTRI
CON IL CINEMA
ITALIANO

FILM DEL GIOVEDÌ
PRIMO GRUPPO STAGIONE 98/99

14 OTTOBRE AUGURI PROFESSORE di R. Milani
21 OTTOBRE I MIEI PIU' CARI AMICI di A. Benvenuti
28 OTTOBRE IL VIAGGIO DELLA SPOSA di S. Rubini
5 NOVEMBRE PICCOLI MAESTRI di D. Luchetti
12 NOVEMBRE VIOLA BACIA TUTTI di G. Veronesi
19 NOVEMBRE L'ALBERO DELLE PERE di F. Archibugi
26 NOVEMBRE SIMPATICI E ANTIPATICI di C. De Sica
3 DICEMBRE I GIARDINI DELL' EDEN di A. D'Alatri
10 DICEMBRE TU RIDI di P. e V. Taviani
17 DICEMBRE DEL PERDUTO AMORE di M. Placido

Ingressi:
Intero £. 8.000
Ridotto £. 5.000

Orario spettacoli:
21.30

Sottoscrivendo
la tessera "Amici del
Cinema" a £. 20.000,
sarà possibile usufruire
del biglietto d'ingresso
ridotto per la stagione
1998/99

Cinema Signorelli - Cortona

Il costo del biglietto è di lire ottomila, ridotto lire cinquemila. Ma si può sottoscrivere una tessera "Amici del cinema" dal costo di lire ventimila. Con questa tessera sarà possibile usufruire

del biglietto d'ingresso ridotto per tutta la stagione 98/99.

L'Accademia degli Arditi si sta veramente proponendo come una meritevole istituzione locale. L.L.

Un volumetto di Albano Ricci

"PLATANO E MELOGRANO"

Sono cresciuta col pensiero che la lettura dovrebbe essere compagna delle nostre giornate, magari di quelle più stanche, quando è piacevole sentirsi, per poco, protagonisti di una storia. Ricordo che convincermi a leggere, in passato, non era impresa facile, poi, maestri pazienti, mi hanno insegnato che bisogna entrare in un libro, correre insieme alle pagine sfogliate... e questo sarà possibile tanto quanto il testo lo consentirà per musicalità e scorrevolezza.

Scritto con la sensibilità di occhi rivolti al nuovo il romanzo "PLATANO E MELOGRANO" racconta la storia di Tommy, della sua ingenuità disarmante, che colpisce chiunque lo abbia

conosciuto. E nella sua piccolezza rispetto al mondo, con cui spesso si sente una cosa sola, diventa lecito l'amore per Maria, vero ed irrealmente insieme.

Le immagini che vengono trattenute nell'anima di Tommy, il suo "non sapere niente", le solitudini spiazzanti, impossibili da condividere, costruiscono le pagine come un mosaico.

La storia si dipana leggera andando ad inseguire la voce muta di Tommy o, forse, la voce che è Tommy l'adolescente ribelle che sta in ognuno di noi.

Sara Cencini

Problema Editoriale £ 13.000



Un'altra iniziativa importante a cura dell'Accademia degli Arditi in collaborazione con il Comune di Cortona.

In occasione degli incontri con il cinema italiano viene proposto ai tanti amanti della pellicola un primo gruppo di film per la stagione 1998/99. Sono film che iniziano il 14 ottobre e per tutti i giovedì verranno proiettati fino alle 17 dicembre.

"L'OFFICINA" HA CAMBIATO NOME

Dalle pagine di questo giornale in passato più o di riflesso, ho fatto riferimento a "L'Officina" (asso-

ciatione culturale passignanese, di cui fanno parte diversi giovani cortonesi).

Per uno spiacevole caso di omonimia "L'Officina" ha dovuto cambiare nome.

Una più anziana e affermata associazione di Perugia portava lo stesso nome. La più lunga esistenza le rende il diritto di avere questa esclusività e incolpa la disattenzione (in buona fede, certo!) dell'associazione di Passignano.

Un nuovo nome: Gotama, nome gentilizio del Buddha. Con questa nuova firma, decisi in un luglio asfittico, l'Associazione sotto l'influsso rigenerante della rinascita, dell'illuminazione (vera o presunta, poco importa) si è mossa con vivacità.

Ha collaborato attivamente a Roccart con varie iniziative, il suo giornalino è stato lo strumento divulgativo di Trasimeno Blues '98, ha gestito in collaborazione con il "Gruppo ricreativo passignanese" il cinema all'aperto del comune seduto con le braccia intorno alle gambe davanti al Trasimeno.

L'ultima sera di cinema all'aperto ha organizzato un festival di cortometraggi come prologo alla visione del geniale "Arancia meccanica".

Il giornalino bimensile è arrivato al secondo numero con il nuovo nome di testata.

Per il prossimo futuro "Gotama" ha in programma anche iniziative nel comune di Cortona: sempre più giovani cortonesi sono fattivamente coinvolti in questa associazione (io e altri cortonesi siamo, insieme agli amici di Passignano, anche ideatori e fondatori).

Albano Ricci

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo



Gino Severini, *Maternità* 1916, Museo dell'Accademia Etrusca (Cortona).

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

2 settembre - 11 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona (Corsi accademici della Georgia University)
1 ottobre - 30 marzo '99: II° Master di alta formazione post laurea in gestione e comunicazione dei Beni Culturali (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

17 - 25 Ottobre: Expo '98 - VII Rassegna Campionaria di Cortona Camucia (alla Pietraia ex Spumantificio)
12 - 25 ottobre: Prima Mostra "D'arte Giovane" (Palazzo Ferretti)
23 - 25 ottobre: Festa dell'Autunno - Mostra Mercato dei Prodotti Stagionali (Fratta S. Caterina)
1 - 2 novembre: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA

GALLERIA D'ARTE "GINO SEVERINI"

17 - 23 ottobre: Ring Katerina - Mostra di pittura
24 ottobre - 6 novembre: Hruska Olimpia - Mostra di pittura

GALLERIA D'ARTE "L'ATELIER"

Aprile-Dicembre: Aldo Falso (Latina) - Mostra permanente delle opere dell'Artista-Scultore, incisioni, pitture

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

8 novembre: XXXII Sagra della Castagna (S. Martino a Bocena)
7 - 8 dicembre: Un Fiore per la Vita - offerta Stelle di Natale
8 dicembre: XXVII Sagra della Ciaccia Fritta - V Edizione della Poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)
24 dicembre - 6 gennaio 1999: Presepi Artistici nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa S. Filippo, Chiesa di Fratta e Presepio Vivente in loc. Pietraia (nei giorni festivi)

SPIGOLATURE

Aneddoti, ricordi e pensieri
a cura di G. Carloni



□ Molti anni or sono viveva dintorni di Cortona un vecchio signore, il quale un bel giorno scoprì che in un negozio di drogheria (che allora si chiamava anche "rivendite di coloniali") di Arezzo, il caffè tostato costava qualche centesimo meno che dalle nostre parti. Da allora, periodicamente si faceva accompagnare in calesse alla stazione di Terontola, prendeva il treno per Arezzo e qui acquistava due etti di caffè a minor prezzo...

□ Nello sforzo di parlare con una certa ricercatezza, una persona peraltro di gradevole compagnia, incorreva spesso in grossi strafalcioni. In disaccordo con la moglie, questa lo lasciò per qualche tempo, con successiva riappacificazione. Mi raccontò così l'improvvisa partenza della moglie: "Nel nostro salotto c'è una porta segreta (intendevo riferirsi a quelle che venivano chiamate porte a muro); lei imboccò quella "segreteria" e da allora non l'ho più rivista".

□ "La carità feroce del ricordo". (G. Ungaretti)

□ Si diceva, un tempo, che nel centro di Firenze scarseggiavano quelli che venivano chiamati "vespasiani". Sta in fatto che un professionista cortonese che periodicamente si recava a Firenze per lavoro, fu colto, nei pressi del Duomo, da un impellente bisogno fisico acqueo. Si appartò in un angolo deserto della piazza e, non potendone più, iniziò l'operazione.

In quel mentre vide una guardia municipale venire verso di lui con

chiari intendimenti contravvenzionali. Senza scomporsi prese dal taschino del gilet una moneta da due lire (che tale era l'importo della contravvenzione) e la porse alla guardia con una mano portata dietro la schiena, senza smettere l'operazione in corso.

□ I tigli. Il nostro Parterre è sempre stato ricco di tigli. Il bar con pista da ballo che fu creato negli anni trenta per iniziativa del Circolo F. Benedetti e che oggi è ristorante-bar, fu chiamata, appunto, "Casina dei tigli".

Al loro dolce e penetrante profumo che puntualmente torna all'inizio dell'estate, sono legati tanti ricordi dell'infanzia e della giovinezza: dalle scalmanate corse dei primi giochi; dalle guerre con le pistole ad acqua; dalle partite "clandestine" a sette e mezzo a base di diecine e ventini; ai primi segnali conturbanti dell'attrattiva per le ragazzette coetanee; alle esperienze inebrianti degli appuntamenti galanti al "pratino"; alle passeggiate con gli amici confabulatorie di tutto e di niente; - ogni cosa, nel ricordo, è profumata di tigli.

□ "Vivere era ventura troppo nuova, - ora per ora, e ne batteva il cuore".

A San Domenico

CONCERTO DELLA CORALE POLIFONICA MARGARITIANA

Domenica 27 Settembre l'esibizione della Corale Polifonica Margaritiana ha concluso la "Seconda Rassegna Concerti d'Estate", organizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona e l'Accademia degli Arditi, ed il sostegno finanziario della Banca Popolare di Cortona. La Corale ha iniziato la sua attività nel 1983 sulla spinta di un gruppo di appassionati di Ossaia, che si sono riuniti sotto la guida di don Antonio Garzi, e nel volgere di pochi anni ha allargato le sue esibizioni e ha reso più vario il repertorio.

Nell'1995 la direzione artistica è passata a Francesco Attesti, che ha diretto la Corale nell'esibizione nella chiesa di S. Domenico.

Il coro è stato accompagnato da Massimiliano Rossi all'organo, da Francesco e Gerardo Fidel al violino, da Marco Baragli e Manuela Romanelli al flauto.

Il concerto è stato suddiviso in tre parti: la prima ha visto l'esecuzione corale di alcune parti del "Laudario Cortonese", di brani di P.L. da Palestrina e B. Marcello, con accompagnamento dell'organo.

La seconda parte è stata dedicata all'esecuzione di brani strumentali, come il bellissimo duetto di flauto e violino in pagine scelte dal

"Flauto Magico" di W.A. Mozart

La conclusione ha regalato al numeroso pubblico due brani eseguiti da coro e strumenti con misura e maestria, in un amalgama di rara bellezza: lo stupendo "Corale" dalla Cantata n° 147 di J. S. Bach e il sublime "Alleluia" dal "Messiah" di Handel.

La Corale Polifonica Margaritiana ha presentato un repertorio vario per stili e modalità di esecuzione ed ha saputo sempre cogliere il modo migliore per esprimere il senso della musica ed esplorare il brano in tutta la ricchezza espressiva. Grazie a tutti i componenti della Corale e al loro direttore Francesco Attesti per la passione con cui si impegnano e per le sensazioni che sanno risvegliare in chi ascolta la loro musica. M.J.P.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccaci
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

IL RICORDO DI EURO SANCHINI

Ho conosciuto Euro Sanchini, stimato geometra di Camucia, tra gli anni '80/'85. Era presidente della Circonscrizione di Camucia, io di quella del Centro Storico. In alcuni momenti dell'anno ci si incontrava per affrontare la risoluzione dei problemi più urgenti delle rispettive realtà.

E in queste circostanze ho avuto modo di farmi un'idea della sua personalità e del suo modo di intendere la politica.

Un'idea che non fu soggetta

mai a ripensamenti.

Così mi convinsi di trovarmi di fronte ad una persona seria, onesta e sincera e come tutte le persone dotate di queste caratteristiche, aveva anche il dono della riservatezza e della discrezione. Non alzava mai la voce per soverchiare quella degli altri e soprattutto sapeva ascoltare.

E fu facile intendermi con lui nelle discussioni che precedevano qualche atto amministrativo; sapeva discernere i problemi della gente senza



rincorrere, con inutili sproloqui, obiettivi impossibili. E di fronte agli interessi pubblici non c'era logica partitica che tenesse. Non ha mai pregiudizialmente difeso il partito a cui apparteneva: la precedenza assoluta era riservata alle richieste della sua gente.

Euro Sanchini avrebbe potuto senz'altro aspirare a qualcosa di più: aveva le qualità necessarie e soprattutto una visione della politica moderna e nuova. Forse furono proprio

questi requisiti e tenerlo lontano da certi ambienti dove le lotte e i meschini giochi di bottega continuano a corrodere i principi oltre che della sana politica anche della convivenza civile.

Ecco perché ho voluto ricordare Euro Sanchini, all'indomani della sua immatura scomparsa.

Un ricordo sommerso e sincero proprio come si addice ad una persona onesta e pulita.

Nicola Caldarone

DA PAG. 1

LETTERA APERTA DELL'ON. MALENTACCHI

sempre pubblicamente rivendicato. Ancora, a motivare la correttezza non solo dell'agire politico, ma in concreto rivolto all'interesse delle comunità valdarnesi e casentinesi, è necessario il richiamo al PATTO DI DESISTENZA stipulato tra Rifondazione Comunista e l'Ulivo, patto elettorale, che ha permesso di eleggere, oltre che il sottoscritto, ben un centinaio di candidati dell'Ulivo con i voti determinati di Rifondazione Comunista, e quindi, cosa ben più importante, sconfiggere le destre.

Con il 21 aprile 1996 Rifondazione Comunista si era assunta l'impegno di far nascere il Governo Prodi. Così è stato. Non era scritto da nessuna parte, tantomeno sostenuto dall'Ulivo a causa delle diversità politiche-programmatiche, che non potesse venir meno la fiducia a questo Governo, qualora non si riscontrassero le condizioni di un indirizzo di politiche economiche e sociali riformatrici, chiaramente tangibili nel Paese.

A conferma di ciò, nei numerosi incontri e iniziative di cui mi sono fatto promotore o alle quali ho partecipato, in Valdarno (Montevarchi, San Giovanni, Cavriglia, Bucine, ecc), o in Casentino o nella città di Arezzo sulle tematiche più varie, dalle politiche sull'ambiente, sulla sanità, sulla scuola, sulle pensioni, sulla giustizia o sul lavoro, per l'occupazione giovanile e non, (la Ferriera, la Toscana Tabacchi, il Polo energetico di Cavriglia, sulla privatizzazione dell'ENEL, sulle politiche industriali, tanto per fare alcuni esempi, o l'impegno a sostegno del popolo del Sahravi nella battaglia per l'autodeterminazione che vede in prima fila la comunità valdarnese con un proprio Comitato); ho rivendicato sempre in quelle occasioni e nel lavoro parlamentare, nel confronto dialettico il diritto di critica e di opposizione a certe scelte, che venivano a compiersi - e perché no - di sostegno al Governo o, al contrario, di togliere la fiducia allo stesso.

Allo stato attuale nella proposta di Legge Finanziaria '99 e del bilancio dello Stato, secondo me vengono a mancare in gran parte, quei presupposti che ricordavo; alla sordità, alla arroganza politica del Governo e credo anche nella maggioranza, è stato opposto da parte di Rifondazione Comunista argomentazioni e proposte sempre eluse o disattese.

Nel contesto locale - vi invito a riflettere - se mai è venuto meno, l'impegno verso i problemi del collegio che mi sono stati sottopo-

Io credo cari compagni e care compagne, che con onestà sia necessario interrogarsi sul perché un Governo di centro-sinistra fin qui appoggiato sia pure dall'esterno, dai comunisti, che aveva suscitato tante aspettative alla sua nascita, oggi non abbia più quel consenso nel Paese.

Se questo fatto non rappresenti una sconfitta da registrare per l'intera sinistra plurale. Con la negazione di una svolta riformatrice della politica economica e sociale si aggraveranno sicuramente le condizioni di vita dei lavoratori.

Occorre adesso pensare al futuro. Sarebbe errato credere che la caduta del Governo si sia giocata solo sulla tattica parlamentare e non invece sulla capacità a rispondere alle problematiche reali che incombono sul Paese.

In quanto alla necessità di un confronto, che sia utile a capire le rispettive posizioni, resto doverosamente a disposizione.

Con i più fraterni e cordiali saluti.

Giorgio Malentacchi
Deputato al Parlamento

SCUOLA COMUNALE DI MUSICA

Nel territorio cortonese la musica sembra essere di casa; molte sono le associazioni che si dedicano a questo settore: l'Associazione Amici della Musica, la Società Filarmonica Cortonese, le varie Corali del nostro Comune.

Ognuna di esse ha una variegata partecipazione di "primi attori", di persone cioè che dedicano parte del loro tempo libero a questo utile svago.

Le due scuole comunali di musica, quella degli Amici della Musica e quella della Società Filarmonica, si sono divise i compiti relativamente agli strumenti da insegnare e così mentre la Società Filarmonica insegna l'uso degli strumenti a fiato per preparare i ragazzi ad entrare nella Banda comunale, l'Associazione Amici della Musica con la sua scuola comunale prepara i suoi iscritti all'uso degli altri strumenti musicali.

E così per l'anno 1998/99 sono aperte le iscrizioni per: violino, pianoforte, chitarra classica, fisarmonica, musica e canto, musica d'insieme, musica e canto corale, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, musicoterapia, propedeutica musicale (per bambini da 4 a 8 anni), educazione all'ascolto della musica lirica (per adulti).

Come si vede dal programma l'impegno dell'Associazione è particolarmente gravoso, ma la capacità dei suoi membri, la dedizione del prof. Alessio Lanari, fanno sì che tutto possa svolgersi nel migliore dei modi.

La partecipazione degli iscritti, facendo riferimento all'anno passato, non dovrebbe mancare, anzi c'è la previsione di una partecipazione più attiva di nuovi alunni.

La Scuola Comunale di Musica ha praticamente una sede itinerante, nel senso che si predispone a venire incontro ai ragazzi e così le lezioni si svolgono a Cortona, a Camucia, a Mercatale, nei punti di maggior coesione al fine di agevolarne la frequenza.

L.L.

Il filo di Arianna

di zia Marta

MA LE CICOGNE?

L'uomo si allontana sempre più dal ruolo che la natura gli aveva affidato, a lui come a tutti gli appartenenti al mondo vivente: riprodursi. E' un compito molto importante al quale, secondo i disegni originari, non ci si può sottrarre; non per nulla la natura ha fatto sì che l'uomo e la donna fortemente desiderassero di unirsi e insieme scoprissero l'amore dal quale avrebbero ricevuto un aiuto grandissimo durante il lungo e faticoso periodo della crescita dei figli.

Le statistiche hanno rilevato che ormai da parecchi anni, nei paesi occidentali, nascono sempre meno bambini.

Come mai i giovani sposi hanno così poca voglia di diventare babbo e mamma? Le risposte date da questi ragazzi e ragazze, interrogati in proposito, sono state quasi sempre le stesse: dobbiamo aspettare perché i figli costano e non abbiamo ancora mezzi sufficienti; vogliamo prima avere una casa; c'è il lavoro e la carriera; o anche: siamo ancora troppo giovani, vogliamo essere liberi (come se i figli fosse meglio farli più in là negli anni).

Certo oggi si programma ogni cosa! In questa società così spietata, dove tutto è tecnica, sembra giusto ai nostri ragazzi programmare anche i figli e così fanno e continueranno a fare esclusi, si capisce, gli incidenti di percorso, come li chiamano; altro che piccoli portati dalla cicogna, quando arriva arriva, che si accolgono con gioia, come accadeva in tempi non molto lontani.

Oddio, i motivi portati dalle giovani coppie, ancora senza bambini, a volte possono apparire non del tutto sballati: alcuni hanno risposto anche di aver paura a metterli al mondo in questi tempi così poco rassicuranti e dove sembra così difficile essere felici.

Capisco che possano sussistere questi timori, ma se non si superano da giovani dopo sarà più duro e poi certi sacrifici sembreranno più lievi finché c'è gioventù e amore e fiducia.

ULTIME NOTIZIE

Da alcuni giorni i cassonetti delle immondizie non sono più stracolmi come precedentemente avevamo denunciato. Un "grosso" camion di raccolta (che non porta però iscrizioni di appartenenza) passa con regolarità e, ci sembra, anche con una certa frequenza.

Molto bene!

Andando a S. Margherita, sù per il Poggio, ci è venuta l'idea di ripercorrere, come facevamo un tempo, la stradina che sbucca a lato della porta e che passa davanti ai gabinetti.

Che fetore! Che indecenza! E' uscito nel preciso istante del nostro passaggio un signore non di Cortona - non l'avevamo mai visto - dall'aria schifata. Sicuramente il bisogno era stato più forte del disgusto.

Ci siamo ignorati, ma che vergogna per noi!

Molto male!



(Nella foto: come si presenta uno dei due gabinetti)

Per proposte e suggerimenti scrivere a zia Marta
Casella postale 40 Cortona.

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERTONTOLA

Organizzata dalla Misericordia di Terontola

PELLEGRINAGGIO A S. G. ROTONDO ALLA TOMBA DI PADRE PIO

Dopo il grande pellegrinaggio del 29 maggio a Torino, in occasione dell'80° anniversario della morte di Padre Pio, la Confraternita della Misericordia di Terontola nei giorni 24 e 25 settembre ha organizzato un altro pellegrinaggio, dei tanti che sono in programma: questa volta la destinazione è stata San Giovanni Rotondo con lo scopo di visitare la Tomba e i luoghi di devozione di Padre Pio.

Un profondo clima di fede e di devozione ha pervaso tutti i partecipanti già durante il viaggio di andata. Infatti Don Dario Alunno, che accompagnava il gruppo, ha fatto una presentazione della vita, delle opere e alcuni aneddoti del grande Cappuccino.

Il gruppo ha potuto seguire la

Santa Messa, concelebrata dallo stesso don Dario e a tutti è rimasta profondamente impressa la grande affluenza di devoti che, seguite le celebrazioni religiose, scendeva silenziosamente nella cripta della chiesa per visitare la Tomba di Padre Pio.

Successivamente la pratica della Via Crucis, nello splendido scenario della montagna con le "Stazioni" opera dello scultore Messina.

Infine la visita all'ospedale, denominato "Casa Sollievo della Sofferenza"; è stata una bellissima esperienza, apprezzandone non solo l'efficienza della struttura medica ed architettonica, ma soprattutto l'amore con cui il personale si dedica agli ammalati.

Tutto si è svolto secondo il programma prestabilito, compresa la visita della cittadina di Monte

Sant'Angelo e della sua "Cattedrale della Rocca", così definita perché ricavata in una grotta naturale.

Al pellegrinaggio hanno aderito non solo gli abitanti di Te-

rontola, ma anche di Cortona, Camucia e Borghetto, spinti dalla devozione verso il Frate, ormai sulla soglia della santità.

Claudio Lucheroni



FRATTICCIOLA

In occasione della XXIII Mostra del Carro Agricolo

4° PREMIO INTERNAZIONALE DI ESTEMPORANEA

Nell'ambito delle iniziative, legate alla 23° Edizione della Mostra del Carro Agricolo, nella vivace e ospitale frazione di Cortona, domenica 23 ottobre, ben 33 pittori, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno partecipato al Quarto premio internazionale di estemporanea con dipinti sul tema "La civiltà contadina fra il sacro e lo scaramantico". Buono il livello generale dei partecipanti; apprezzabile abilità tecnica e conoscenza del mondo misterioso e suggestivo di usi,

premio-acquisto di L. 1.000.000, offerto dalla Banca Popolare di Cortona;

2°) Massimo Papa di Fiuggi, premio-acquisto di L. 800.000, offerto dalla organizzazione della Mostra del Carro Agricolo;

3°) Nicola Badia di Caserta, buono-acquisto di L. 600.000, offerto a Massimo Pesci;

4°) Francesco Costanzo di Fiuggi, buono-acquisto di L. 500.000, offerto da Marcello Santiccioli;

5°) Dario Polvani di Arezzo, buono-acquisto di L. 400.000 offerto

usanze dei nostri contadini, dalla coreografica esposizione di prodotti antichi alla benedizione degli animali, alla visita, infine, della chiesetta. Quest'ultima, addobbata con oggetti sacri, quadri e para-

menti preziosi, sta per ritornare alla sua antica bellezza grazie all'entusiasmo, alla generosità dei cittadini di Fratticciola e allo stimolo del parroco don Giovanni Tangelini. N.C.

Cambiano le date e i bersagli ma i migliori non deludono

VA A FERRANTI IL TORNEO DEI BALISTRARI

Quello scorso è stato un fine di settembre inedito per cortonesi e turisti rimasti nella nostra città. Un fine mese dove le ormai famose balestre ed i rispettivi "balestrari" si sono battuti per il neonato titolo di miglior balestriere della Compagnia cortonese. Il tempo questa volta è stato clemente con una manifestazione che ad oggi non sappiamo se sarà ripetuta o meno e che giudicare senza essere condizionati dall'improprio raffronto con la Giostra vera e propria è impresa veramente difficile. Un esperimento comunque positivo, che però dovrà essere ridisegnato per evitare pericolose e deleterie sovrapposizioni o ripetizioni con la famosa ed importante Giostra maggiolina. Sarà dunque impegnativo il compito che si prospetta per il Consiglio dei Terzieri e per la neonata Compagnia dei Balestrieri che dovrebbero (o meglio, devono), non dimentichiamolo, essere ambedue impegnati verso il medesimo obiettivo.

Ma veniamo alla cronaca di questa mini rievocazione, o meglio, di questo primo "Torneo dei Balestrari" che comunque ha attirato diversi spettatori in un periodo notoriamente in calo per il flusso turistico post Mostra. Diversi balestrieri, chi con un'impegnativa preparazione chi forse con un pò troppa superficialità, si sono affrontati e battuti in una gara emozionante (ma non troppo) se non per gli addetti ai lavori. Ha vinto Marco Ferranti, già vincitore di Giostra, che conferma il suo talento in una gara per certi aspetti diversa da quella che si svolge tra i Quintieri. Lo senti che la tensione è diversa, che non hai dietro il quintiere tutto ad incitarti.

Qui ogni Balestriere ha corso per se, ogni balestriere ha messo in gioco solo se stesso e le sue capacità "di piazza" e Ferranti, non a caso, ha vinto di misura nei tiri finali su Luca Meattini, fresco vincitore della Giostra 98 e che mette in evidenza la sua importante dote di continuità. Se osserviamo un po' più nei particolari la gara non possiamo sorvolare sugli ottimi tiri di Alessandro Gavilli (che riscatta una Giostra 98 molto amara), sul non proprio ottimale stato di forma di Paolo Stanganini (il miglior balestriere sulla piazza vista la sempre alta media dei suoi tiri in Giostra) e sulla discreta prova di Luciano Morelli (molto atteso al varco e alla prova di tiro) e di Beniamino Maringola. Non possiamo sorvolare sulla alta qualità artistica di alcune balestre, veri e propri capolavori di intaglio e di precisione (costruite a Cortona da cortonesi) e neppure sulle clamorose e numerose assenze tra i balestrieri che generalmente gareggiano nella Giostra di maggio: assenze giustificate o timore di una gara dove si mette in discussione se stessi? Lo verificheremo nel caso sarà organizzato un nuovo Torneo e lì si farà l'appello. Ma anche qui un altro dubbio: ci sarà un nuovo Torneo? La parola al Consiglio dei Terzieri.

Lorenzo Lucani



credenze e scaramanzie della nostra civiltà contadina hanno infatti caratterizzato le loro espressioni artistiche.

La giuria, formata da esperti del mondo dell'arte e da pittori, dopo un attento e scrupoloso esame dei lavori, ha formulato la seguente graduatoria con i rispettivi premi-acquisto:

1°) Angelo Pelizzo di Terracina,

dalla Galleria d'Arte "G. Severini" di Molesini.

Inoltre premi-acquisto di lire 300.000 sono stati assegnati ad altri 13 pittori.

Molta gente, sollecitata anche dalla bella giornata di sole, ha nel tardo pomeriggio, visitato la mostra, dopo aver assistito ad una serie spettacoli e manifestazioni folcloristici legati alla vita e alle



Abella poesia

Alte nel cielo

Alte nel cielo le nuvole
corrono veloci
sulla casa antica
Giù nel giardino
il cane nubiano
si riscalda al sole,
mentre i cretosi putti,
coperti di verdi muffe,
occhieggiano muti,
sentinelle del nostro rimpianto.

A. Fiduccia

Il suonatore di jazz

L'amore non conosce
ancora il mio nome
Così pensava il
suonatore
curvo sulla chitarra
Amputando un brano jazz
Aveva gli occhi dell'amore
il suono delle corde.
Il suonatore era al buio
in una stanza
fredda di un marzo freddo
Ma aveva ancora un po'
di jazz sulla bocca e una gomma
da masticare...
Suonò
smorfando su lei
lontana.

Albano Ricci

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA

CONFEDILIZIA

Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

ALBERGO - RISTORANTE

Dartale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

MERCATALE

Occorre una regolamentazione

MIGLIAIA DI FUNGAIOLI HANNO INVASO LA VALLE

I funghi, piuttosto abbondanti per le piogge dei giorni scorsi, hanno richiamato sia nella parte toscana quanto in quella umbra della Val di Pierle una moltitudine di cercatori quanto mai rilevante, giunta da varie località delle due regioni. Giusti i malumori e le proteste della

di sua competenza si sono dedicate alla raccolta dei funghi circa mille persone in soli due giorni. "Non è più accettabile - ha sottolineato - che orde di selvaggi muniti di rastrelli invadano i boschi in assenza di normative regionali che salvaguardino il territorio boschivo, dando ai comuni la program-



popolazione locale, di cui, in una nota riportata da alcuni quotidiani, si è fatto portavoce Adamo Sollevanti, sindaco dell'attiguo comune di Lisciano Niccone. Noi dandogli atto del suo opportuno intervento gli riconosciamo altresì il merito di aver saputo interpretare, assieme al problema riguardante il suo comune, implicitamente anche quello che investe l'intera vallata e tutta la vasta area boschiva cortonese.

Vale perciò riferire quanto egli ha inteso dichiarare dopo avere accertato che nella ristretta zona

mazione del numero delle persone che giornalmente possono accedere ai boschi. E' per questo che insisto ancora una volta sulla necessità di una regolamentazione del settore, visto che il nostro co-mune (con l'intera Val di Pierle, aggiungiamo noi) per la conformazione territoriale è particolarmente interessato al problema.

Mi auguro che questa sollecitazione vada a velocizzare l'approvazione della legge regionale proprio sulla raccolta di funghi".

M.R.

AUGURI A LETIZIA NASORRI

Dal 25 settembre un bel fiocco rosa offre colore e gioia alla casa del dottor Roberto Nasorri, stimato medico terontolese, operatore di base al Centro Socio-Sanitario di Mercatale. La realtà di questa gioia è confermata dal nome stesso, Letizia, che i coniugi Nasorri - Roberto e Maria Silvia Corbelli - hanno voluto dare alla loro meravigliosa bambina.

Alla neonata e ai felici genitori gli auguri e le felicitazioni personali, dell'intera popolazione mercatalese e del giornale L'Etruria.

M.R.

UN'ALTRA PERSONALE DI AMY BERTOCCI

Ancora una volta la pittrice Amy Bertocci si è presentata al pubblico cortonese con un'altra personale dal titolo: "Dietro-front" pastelli e petalo su carta. La galleria d'arte G. Severini, come sempre, l'ha ospitata a partire da sabato 3 ottobre. Siamo ormai abituati ad ammirare questi

grossi quadri pieni di calore, di colore, di natura profondamente intesa, ma ogni volta Amy Bertocci riesce a colpire l'attenzione dell'innamorato dell'arte con qualche tocco particolare.

Il giallo di questi girasoli ha una espressività ed un colore che anche quando ti allontani dalla galleria te lo porti dietro.



MERCATALE

Targhe anacronistiche

LE SITUAZIONI CAMBIANO MA LE VECCHIE INDICAZIONI RESTANO



Queste due attuali foto stanno a significare la "sollecitudine" con la quale, a Mercatale, si è soliti provvedere ai necessari interventi come, dove e quando occorre.

legislatura amministrativa, i Consigli Circostrizionali del nostro Comune non esistono più. In merito poi alla USL di nostra competenza, nessuno ignora che già dal tempo dell'accorpamento non reca più il n. 24 ma il n. 8.



Nella prima, fra i tre cartelli indicatori, se ne vede uno che indirizza verso la sede del Consiglio Circostrizionale n. 2 della Val di Pierle; nella seconda l'indicazione riguarda l'Ufficio Territoriale della USL 24. Ora è a tutti noto che da quasi quattro anni, cioè dalla fine della passata

Il fatto che i vecchi cartelli non siano stati tolti o modificati non sarebbe in fondo di per sé tanto grave; il guaio è che, in base alle molte esperienze, la noncuranza verso le piccole cose riflette assai spesso l'indifferenza per i problemi più vasti e consistenti.

M.Ruggiu

LA NUOVA DIVISA DELLA FILARMONICA

La Società Filarmonica Cortonese, grazie all'impegno costante profuso dal nuovo consiglio eletto nello scorso agosto, sta facendo passi da gigante. Il gruppo di musicanti si è ricostituito in un numero sufficientemente importante per tenere alto il nome della società e soprattutto di Cortona.

L'attuale organico è di circa 35 elementi che con costanza frequentano le prove nelle serate di martedì e di venerdì di ogni settimana.

Dopo le prime uscite dello scorso anno in occasione del due novembre e della Festa di S. Cecilia, la banda è stata presente più volte in occasione di manifestazioni importanti, per l'arrivo degli Americani, per l'arrivo dei Francesi, per la festa di Montalla, oltre che le uscite previste per le feste celebrative quali il 25 aprile, il primo maggio ecc.

C'era un neo da colmare ed era la non possibilità di presentare in pubblico un organico vestito con una propria divisa. Le attuali sono diventate piccole; si è deciso di rivestire interamente i musicanti fornendo loro una maglia blu con lo stemma della società sulla manica, la relativa cravatta e per l'estate un giubbotto senza manica.

DIPLOMATO AL CONSERVATORIO Bravo Pier Luca

Pier Luca Zoi si è diplomato al Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia il giorno 14 settembre, nello strumento musicale "Corno francese".

Ci congratuliamo con Pier Luca e lo attendiamo nell'immediato quale maestro di musica per la Società Filarmonica Cortonese e nel prossimo futuro quale maestro in una grossa orchestra.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi in Camucia, fondo ad uso commerciale mq. 95 con servizio igienico, doppia vetrina, zona centrale, prezzo interessante. Tel. 0575/603745 - 0575/603638

Affittasi centro storico Cortona, appartamento semi ammobiliato di vani 4 oltre servizi, veduta stupenda. Tel. 0575/62954 ore pasti

Affittasi in Firenze posizione centralissima bilocale ammobiliato più servizi. Tel. 0575/62507

Camucia centro, antico palazzo completamente ristrutturato, affittasi appartamento mq. 105 - primo piano, riscaldamento autonomo, posto auto, solaio, aiuola, modestissime spese generali. Tel. 02/29523095 oppure 02/743463

Vendo Fiat tipo 1600 SX luglio 1995, ABS, AERBERG, climatizzatore, allarme, impianto stereo, gomme nuove, a L. 19 milioni. Tel. ore ufficio allo 0575/905976

Prossimità cimitero Farneta affittasi area mq. 1300 parz. asfaltata, ampio fronte stradale, impianti: acqua, luce, chiosco con W.C., box metallico, adatto deposizione materiali. Tel. 0575/905442 ore pasti

Shiatsu - terapia: pressione digitale, dalla medicina tradizionale cinese. Tecnica per il rilassamento, per mantenere e riacquistare l'equilibrio dell'energia, per la prevenzione e cura del mal di schiena e algie in genere, utile contro stress, ansia, depressione, esaurimenti Tel. 0575/62965 - 601059

Versilia Marina di Pietrasanta a 100 m. dal mare affitto settembre unifamiliare indipendente, 2 camere, 2 bagni + 1 camera soggiorno, tinello, cucina, giardino recintato ed arredato. Prezzo interessante. Tel. 0575/603571 - 0584/23361

Cercasi in affitto urgente locale magazzino deposito mq. 200/400 prezzo di mercato periodo lungo con piazzale camionabile e con adeguato terreno esterno per mezzi di trasporto Cortona e dintorni. Tel. 0575/604357 cell. 0335/6443052

Cortona centro storico cedesi attività ristorazione. Se interessati tel. al 0575/630575

Cortona (Ar) affitto per vacanze referenziati unifamiliare del 300, piacevolmente arredata camera 2 posti letto, cucina, bagno doccia. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Cortona (Toscana) affitto per vacanza famiglia referenziatissima, 1 km dal centro storico, bella casa padronale d'epoca arredata: salone, cucina, studiolo, quadricamera, 2 bagni, giardino e pineta. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Affittasi Camucia zona centrale negozio/ufficio mq. 40 completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 - 02/29523095

Si regala per trasformazione a gas, impianto di termosifone a gasolio ovvero caldaia di 200.000 calorie, bruciatore, pompe, centralina, termostato che regola la temperatura interna in rapporto a quella esterna. Impianto perfettamente efficiente. Prezzo interessante. Tel. 0575/603206

Vendesi a 7 km da Cortona tipica costruzione pietravista, 450 mq, due unità abitative indipendenti, fondi, 2 annessi; da ristrutturare in parte. 415 milioni. Luciano Brilli via G. Ghezzi, 10 - Castiglion Fiorentino (Ar)

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (12,30 - 13,30)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.



Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di **Rolando Bietolini**

XXX

Altri funno i mirecueli che Cristo ancora fece: arguarà 'n lebbroso, un paraliteco, senz'ello visto, una che perdeva sangue catarroso, ed altri ancor, tui quèli nonn ensisto, ché l'elenco siria più numeroso e poco ce sirebbero d'aquisto, ma tuttje quanti '1 reseno famoso.

Sempre più gente alor djetro gne vette, tanto che Lu' dicise de vi' via, perché non lo metteseno a le strette

e molte altre città de la Giudia sintisson le parole benedette e dei pechèti aésson l'amnistia.

XXXI

Ensieme ai su' seguèci s'embarcòe, che spiegono le vele 'n mare aperto, ma presto 'na burasca se levòe e funno presi tutti da sconcerto.

Nissun de lor de certo era 'n eroe, benché del navighère fusse esperto, perciò vette un da Cristo e lo svegliòe: "Co' 'sta bufera murirem de certo!"

disse al Maestro, e Lu' senza paura, comme ogn'altro l'arebbe 'n quei momenti, s'arizzò sù con tutta la figura

dicendo senza tanti complimenti: "Veggio la vostra fede mèlsicura." e se calmonno allora l'acqua e i venti.



BACCALÀ' ALLA VICENTINA

Mettete a bagno i filetti di baccalà per almeno 24 ore cambiando spesso l'acqua, tagliateli a pezzi rettangolari o quadrati infarinateli, disponeteli poi in una teglia con olio e fateli rosolare da tutte due le parti. Stemperate poi nell'olio le acciughe e versate questa salsetta nel baccalà.

Versate poi nella teglia anche del latte, tanto da coprire i filetti, spolverate con abbondante parmigiano grattugiato e passate in forno fino a che il latte si sia assorbito e si sia formata una crosticina, volendo potete aggiungere delle olive.

Ingredienti e dosi:

600 gr di filetti di baccalà, 6 o 7 acciughe, olio, latte, parmigiano e farina.

PUREA DI FAVE CON CICORIETTA DI CAMPO

Prendete delle fave secche sbucciate e mettetele a bagno per qualche ora per farle rinvenire e poi lessatele con un pizzico di sale, lessate poi delle patate, scolatene bene le fave e passatele insieme alle patate per ottenere una purea.

Lessate la cicoria possibilmente quella piccola o quella selvatica, scolatela bene e servitela calda; nelle scodelle mettetete separatamente metà cicoria e metà purea, condite bene con olio la cicoria, unendo ad ogni forchettata la purea.

Ingredienti e dosi:

300 gr di fave secche, 400 gr di patate, sale e olio.

EQUIVOCO

"Unn è 'n'idéa quante che fa bóno al feggoto cert'acqua de Chjancèno!"
m'aripetea sempre 'l dottor Bóno.
"Per vicce pu' passè dal Trasimèno".

A forza de sintillo di', ce vette!
Che bruttomèl de chèse, che caserme!
Ducche sirà 'sta fonte! Domanette.
M'acompagnò 'n signor fino a le terme.

Ne pièno da du' litri 'n buttigione,
dal macellèo comprò 'n feggoto sèno
che cosse l'un bel foco de carbone:

Dottore no, sintì, 'n ve voglio sfotte,
ma 'l feggoto 'n padella arusilito
è più bóno col vin de la mi' botte!

Loris Brini

Un'altra mostra in Palazzo Casali

BRAVI QUESTI AMERICANI

Ancora una volta questi studenti americani della Georgia University dimostrano che questa loro vacanza studio nella nostra città è un momento importante della

loro fatiche nelle due ore (ma perché solo due ore), della mostra ci si rende conto come questa permanenza cortonese sia stata veramente laboriosa e nel segno dello studio.



loro vita scolastica. Li vediamo passare per le strade di Cortona frettolosamente durante la giornata perché hanno in program-

L'esposizione in palazzo Casali ha occupato tre ampi saloni dell'area all'ingresso. Molti i quadri, tante le sculture.



ma i lavori da svolgere. All'ora di pranzo sostano nei nostri bar e se il tempo è bello sulle scale del comune. Ma non abbiamo la netta sensazione del loro impegno. Solo quando presentano le

La gente cortonese ormai partecipa numerosa mostra con la curiosità e con la meraviglia di sempre. Questo gruppo ha realizzato disegni, acquerelli, dipinti, sculture e stampe; non sono presenti i progetti urbanistici dei quali abbiamo fatto cenno per il corso precedente, perché questo periodo di studi viene dedicato ad altre tecniche di lavoro.

Sono, come spesso sosteniamo, un esempio di serietà scolastica che dovrebbe essere preso ad esempio dai nostri studenti, troppo spesso distratti da mille cose che siano scolastiche.

E' anche da elogiare l'attività della prof. Aurelia Ghezzi che da anni segue con passione e con dedizione questa attività.



BOZZETTI DAL VERO

di **Tunin del Berti**

DISPERAZIONE MATERNA

A la Ruosa de Fanicchio glie sta per murì lla su' cittina

Ruosa Ah!... ch'jéra tanta vispa. pöarina!...
Jéra 'n piacè vedèlla!... Ma facea
Quèla schèla! 'n do' saltie, che pareva
'N picchio¹!...
Filumana Binsie sirà da 'na vintina
De die o più ch'al viso, pichimina,
Jéra fatta fantasteca³, vèh!
Ruosa Stèa⁴
Tutta la notte "Uhiò!", e 'n me chiudea
'N occhio! - Poarinammè, la mi' cittina!...
I' 'n fo àlche piégnè; el mi' Menco a momento
Ce se strugge a vedella strabacchita⁵
A 'sta magniera!...
Filumana Ma ve piglia⁶?
Ruosa Gniente!!...
Ma già⁷!... O Signò, mma chi me l'ha stranita⁸
La mi' Lilla! - Vù bè⁹ Lilla? ... Nun sente!
Oh, Ddio, me muóie!!... oh, Santa Margarita!!...

NOTE

1 Mi faceva quella scala, ma la saliva. 2 Pareva un picchio (l'uccello da questo nome, che saltella gaiamente. 3 Fantastica, lunatica. 4 Stava (gridando). 5 Molto abbattuta e assopita. 6 Vi piglia cibo? 7 Modo disperato di denegazione. 8 Ammalata. 9 Vuoi bere?

IL PRIMO BACIO

Minchino¹ del Caluvia aconta del primo bècio che glie scappò dèto² a la su' ragazza tu' l'uscio de chesa

Minchino Sènte³: jarsèra vio da la mi' citta:
Picchio; s'afaccia. e me fa "bona sera,
"Menco..." ma co 'na bòcia a 'na magniera
Che nuun jéra la sòlleta Giuditta:

Scende a l'uscio a riprimme⁴, e 'nmili, ritta,
Me fa: "o 'n saglire⁵ Menco, chè stisera
"La mi' Matregna pèrè 'na virsièra⁶!
Vù marturiamme eppu' vù ch' i stii zitta!"

"Oh lièveme de quì, che peno tanto!"
'N tra che la luna glie déa proprio 'n viso,
'N tra che me la sintio acanto acanto,

La strénse: e glie acedètte con quel riso...;
Che gli ave⁷ a dèr un bècio!.. Uh, bècio santo!
M'aparse de bacè⁸ 'n tul paradiso!!

NOTE

1 Domenichino. 2 Racconta del primo bacio che gli venne dato (per forza irresistibile). 3 Sentimi. 4 Aprimi. 5 Non salire in casa. 6 Pare una versiera. 7 Ebbi. 8 Mi parve di baciare.

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI

di **Sonia Fabianelli**

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



Presentati alla Camera di Commercio i risultati di un'indagine in relazione agli interventi comunitari in favore del mercato turistico

TURISMO RURALE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Lo sviluppo e la crescita complessiva del territorio passano anche attraverso il miglioramento dell'offerta turistica: e questo è maggiormente vero in una regione come la Toscana diventata, nel tempo, meta ambita e preferita di un grande numero di turisti.

Ma "turismo" non è soltanto una parola collegata al business delle presenze e dei fatturati da agenzia né tantomeno un'attività da intraprendere senza adeguata preparazione professionale specifica: si gioca infatti sulla professionalità e sulla qualità dell'offerta la più grande occasione di sviluppo integrato che sia mai stato offerto negli ultimi anni al nostro territorio grazie anche alle possibilità di sostegno economico messe a disposizione dalla Comunità europea. Imprese interessate a vario titolo al mondo del turismo da un lato ed Enti pubblici impegnati istituzionalmente alla promozione territoriale e del sistema economico dall'altro sono dunque gli attori da muovere in questo scenario senza dubbio complesso ma stimolante dal punto di vista delle opportunità.

azione locale determinato e deciso dal GAL, Gruppo di Azione Locale, un consorzio formato da Enti Pubblici e Associazioni di categoria che attua e promuove l'iniziativa comunitaria Leader II finalizzata a favorire lo sviluppo dei comprensori territoriali. L'obiettivo che si pone questo tipo di intervento è dunque quello della valorizzazione delle risorse del territorio, in questo caso di quelle legate al turismo. Il cerchio si chiude, e possiamo tornare ad indicare i soggetti primari segnalati poco prima: Enti pubblici e soggetti privati uniti per gestire insieme le

storico-ambientali.

L'indagine presentata presso l'Ente camerale, voluta dal GAL nell'ambito dell'organizzazione degli interventi possibili, è stata realizzata dal Gruppo di ricerca della Cogea srl e coordinata da Carlo Hausmann.

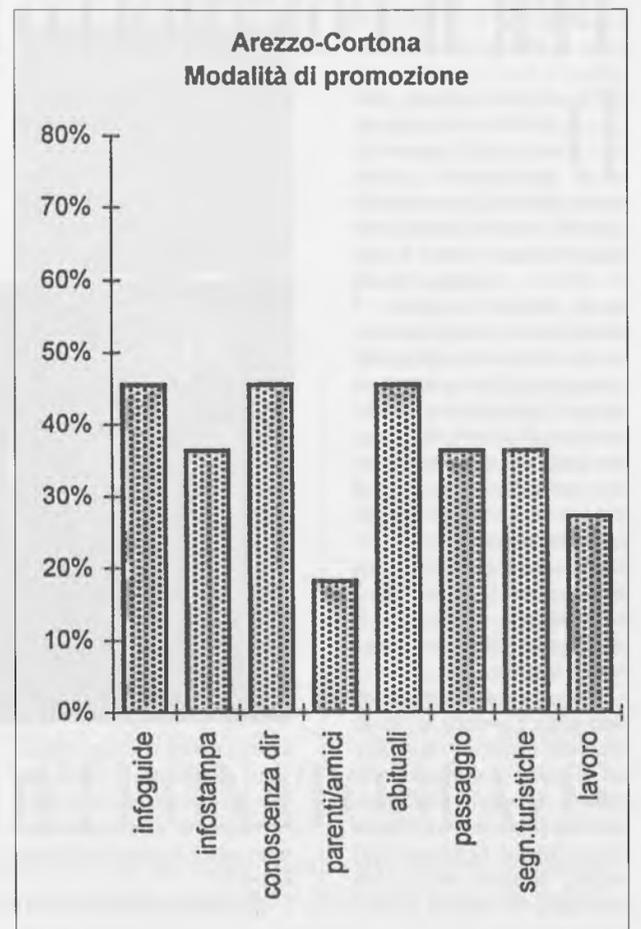
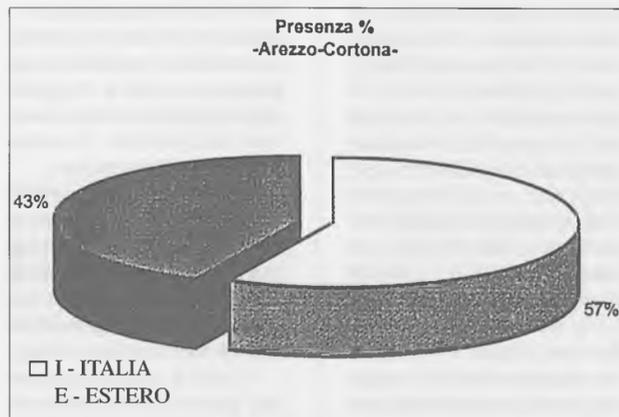
Nell'illustrazione dei risultati, che a vario titolo hanno visto citare la realtà della montagna cortonese come territorio protagonista di itinerari, sono state indicate le tendenze e le priorità d'intervento che, giova ricordarlo, non possono prescindere da un'attenta e coerente politica di collaborazione.

A rappresentare Cortona in platea una rappresentanza del Consorzio Albergatori e alcuni imprenditori del settore agriturismo coinvolti nelle rilevazioni oggetto della ricerca: naturalmente assenti gli amministratori locali.

Conoscere e partecipare al lavoro del Gruppo Azione Locale Appennino Aretino è invece un'occasione da non sottovalutare e questo, fortunatamente, i nostri operatori lo hanno capito, come del resto è determinante valutare a fondo le opportunità comunitarie in rapporto ai fabbisogni del territorio cortonese ricompreso nell'area d'intervento.

Il turismo è forse la componente più determinante del nostro sviluppo economico dietro la quale si profilano in successione la crescita dell'indotto, il recupero delle strutture, la possibilità di nuovi posti di lavoro, la manutenzione dell'ambiente e la continuazione delle tradizioni artigiane. E' pertanto strano che di tutto questo si debbano occupare gli imprenditori da soli.

Isabella Bietolini



INDAGINE SUL TURISMO RURALE NELL'APPENNINO ARETINO



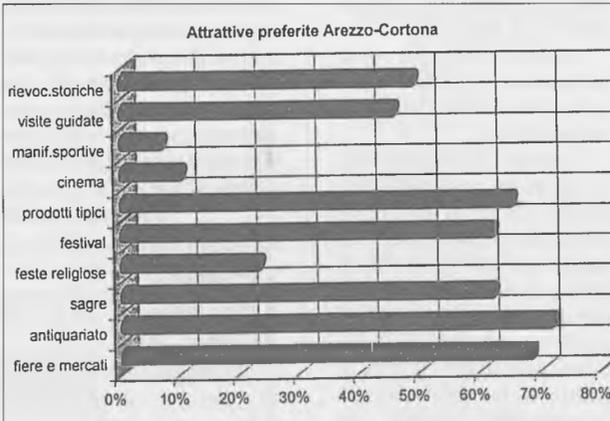
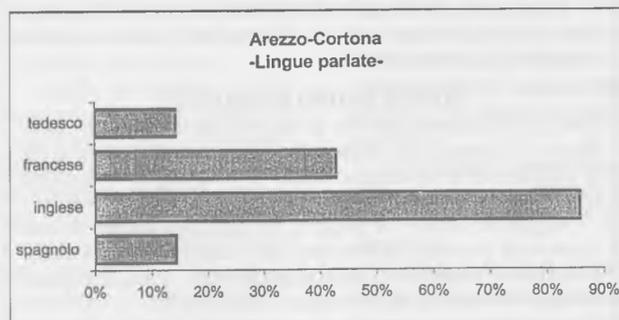
estratto dal rapporto finale
dell'intervento n. 45

I.C. LEADER II
P.A.L. "Appennino Aretino"

Giovedì 8 ottobre alla Camera dei Commercio di Arezzo sono stati presentati nel corso di un seminario specifico i risultati dell'indagine sul turismo rurale nell'Appennino aretino in cui è naturalmente ricompresa la "montagna cortonese". L'indagine si è resa necessaria al fine di fotografare la realtà attuale già variamente composta e sviluppata sul versante dell'offerta turistica con la nascita spontanea di strutture di vario livello organizzativo ed anche al fine di comprendere la domanda sempre crescente per un turismo alternativo in fuga dalla massificazione. Sui risultati di tale rilevazione s'innesta, e ne è del resto ispiratore, il programma di

opportunità ed i programmi di sviluppo.

Il passo principale è dunque quello della conoscenza scientifica dei bisogni della nostra realtà, dando per scontato l'altissima vocazione al turismo di qualità legato agli itinerari artistico-



IMMAGINI DA DIMENTICARE CANTIERI ... SEMPRE APERTI



Questo in Palazzo Casali è uno dei cantieri... sempre aperti nella nostra città. Non siamo nuovi a queste lungaggini burocratiche, con evidente aumento dei costi pervisti per la realizzazione dell'opera. Ricordiamo anche che restano aperti i cantieri dell'auditorium di S. Agostino che potrà celebrare fra poco forse il decennio dell'inizio ed il cantiere in fondo a via Guelfa delle case popolari. Attendere è forse sperare? Ma fino a quando?

Al Teatro Signorelli

PARTE LA STAGIONE TEATRALE

La stagione teatrale 1998/99 al Teatro Signorelli organizzato dall'Accademia degli Arditi con la collaborazione del Co-

Giuffrè (nella foto), Cla Bindi e Aldo Bufilandi. La regia è di Aldo Giuffrè.

Il turno verde prevede un primo spettacolo lunedì 23 novembre con il "Tartufo o l'impostore" di Enzo Moscato da Molière con Luca De Filippo (nella foto), Toni Bertorelli, Carola Stagnaro, Gigio Morra, regia di Armando Pugliese.



mune di Cortona sta per iniziare. Il turno giallo si inaugura martedì 17 novembre con "Il medico dei pazzi" di Eduardo Scarpetta con Aldo



Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

Entro il 1998 in applicazione la direttiva 93/43

SARANNO EMANATE LE NUOVE REGOLE PER IL CONTROLLO IGIENICO IN CANTINA

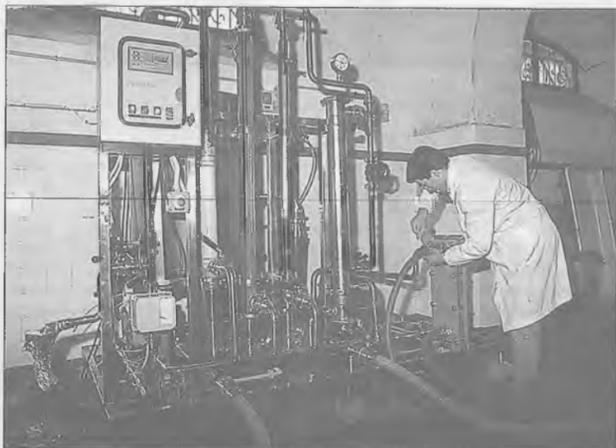
Da quanto apparso sulla rivista Vignevini, a proposito di qualità dei prodotti agroalimentari, sembra ormai definitivo l'intervento della Comunità Europea affinché tutte le industrie alimentari, entro il 1998, si adeguino all'applicazione del nuovo sistema di controllo. Il Consiglio della comunità ha ritenuto che la protezione della salute umana deve costituire una preoccupazione fondamentale per tutti i produttori di alimenti. Per proteggere la salute ha considerato necessario armonizzare le regole generali per l'igiene degli alimenti, regole che dovranno essere rispettate in tutta Europa per la preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il magazzino, il trasporto, la distribuzione e la vendita di tutti i cibi e le bevande.

Data questa necessità di tutela della salute, il Consiglio ha ritenuto necessario fornire dei criteri obiettivi di controllo dell'igiene delle industrie alimentari. I criteri guida sono stati presentati con la Direttiva 93/43 CEE del 14 Giugno 1993 relativa all'igiene dei prodotti alimentari, che impone a tutti i

Paesi l'assoluta necessità di mettere in atto una nuova serie di metodi di controllo.

Naturalmente le motivazioni che hanno spinto a presentare questa Direttiva riguardano anche la fiducia nel livello di sicurezza degli

Paesi membri dell'U.E. la rendesse applicabile con delle leggi specifiche. L'Italia lo ha fatto col DL del 26 Maggio 1997 n° 155 nel quale si stabilisce che l'azione della Direttiva diventerà effettiva entro il 1998. L'introduzione equilibrata in tutte le



alimenti venduti in Europa. Questa viene considerata la condizione base per poter garantire la libera circolazione di cibi e bevande attraverso tutto il territorio dell'Unione Europea.

La Direttiva prevedeva che tutti i

Nazioni dei metodi di controllo e verifica delle condizioni d'igiene, dopo un periodo di necessario assessment, dovrebbe portare dei vantaggi, sia ai produttori che ai loro clienti: miglioramento di tutti gli aspetti relativi alla qualità, riduzione dei difetti, degli scarti e di altre forme di spreco.

Poiché si tratta di una norma internazionale è possibile la sua applicazione in modo coerente da un Paese all'altro.

L'articolo 2 della Direttiva infatti ne prevedeva una applicazione generale, per tutti gli alimenti, per tutte le fasi di preparazione e in generale per tutti coloro che in qualche modo sono coinvolti nella catena di operazioni che riguardano un cibo o una bevanda. Il criterio di base della Direttiva è quello di mettere in atto delle procedure concettualmente semplici per impedire nel modo più completo possibile che degli alimenti inadatti al consumo umano, o potenzialmente pericolosi per la salute, entrino in commercio. La direttiva non impone di dover seguire obbligatoriamente delle guide di buona pratica d'igiene, che quindi non hanno e non avranno la forza di una legge.

In altri termini il Consiglio ha deciso di non seguire la strada di predisporre e controllare l'igiene degli alimenti utilizzando norme specifiche dettagliate che coprano tutti i possibili rischi di ogni tipo di alimento. Sarebbe stato probabilmente un compito troppo complesso e lungo da mettere in opera. Ha invece considerato che i dirigenti di una impresa agro-alimentare sono i primi responsabili delle condizioni d'igiene che vi regnano.

Quindi è a chi opera attivamente in azienda che viene demandato il compito di controllare quali siano, in pratica e nella situazione reale, tutti i rischi potenzialmente presenti per il consumatore, quindi prendendo tutte le necessarie precauzioni per farvi fronte. Prescindendo dagli elenchi di prescrizioni, la 93/43 ha cercato di creare una base normativa molto ampia e generica, sulla quale ogni produttore di alimenti dovrà personalmente costruire la propria struttura di controllo, le proprie regole d'igiene.

Il rispetto delle regole d'igiene ritenute necessarie sulla base dell'analisi interna verrà poi controllato

LE "SPIGHE" AL POSTO DELLE "STELLE"

La nuova classificazione delle aziende agrituristiche

Un'idea geniale quella delle "spighe" al posto delle "stelle" che classificano gli alberghi: una caratteristica decisamente rurale che si è voluto dare alle strutture agrituristiche. Si è parlato già di questo argomento, su questo stesso giornale, nel Novembre 1994 quando la Regione Toscana si era mossa per classificare tutte le aziende agrituristiche presenti sul territorio ricorrendo alle "spighe" che dovevano essere direttamente proporzionali al numero di requisiti posseduti (più requisiti, più spighe).

Tutto questo in base alla legge del 1994 che andava a sostituire la precedente del 1987 in fatto di agriturismo. I 24 articoli che la componevano non si limitavano a dettare le disposizioni generali e a definire le attività agrituristiche, ma riportavano disposizioni urbanistiche, edilizie e sanitarie.

Ma ecco che durante l'ultimo Consiglio Regionale, dopo l'approvazione di due leggi e di un regolamento, si è arrivati alla semplificazione delle procedure burocratiche per tutte le strutture agrituristiche ricettive con l'obiettivo di qualificare l'offerta.

E quindi le aziende agrituristiche della Toscana, a seconda del livello dei servizi offerti per la ricezione, saranno classificate utilizzando il simbolo della spiga. Si parte da una sola, per quelle in possesso dei requisiti minimi obbligatori, fino a cinque, con il crescere della qualità.

I criteri generali per la classificazione, con l'individuazione dei requisiti obbligatori, strutturali e caratteristici, le modalità di aggiornamento

della classifica e le norme che regolano la fase transitoria, sono state definite dal Consiglio Regionale.

In particolare la classificazione non tiene solo conto dei parametri strutturali, come avviene nelle strutture tradizionali, ma prende in considerazione gli aspetti più tipici legati all'agricoltura, alle produzioni tipiche, alla cultura contadina, al paesaggio.

Il Presidente della Commissione Agricoltura, Pedro Losi, relatore sul provvedimento, ha sottolineato che, per la prima volta in Italia, si cerca di dare garanzie ai cittadini che si rivolgono alle strutture agrituristiche. A suo parere queste ultime non devono entrare in collisione con il turismo tradizionale garantendo un'offerta diversa rispetto alle strutture alberghiere. In questa prospettiva deve essere inquadrata la scelta di valorizzare le possibilità di ospitare gli animali d'affezione, anche se, le aziende USL, in questi casi, dovrebbero tenere un atteggiamento più tollerante. Secondo l'assessore Moreno Periccioli siamo di fronte all'atto conclusivo per mettere il settore nelle condizioni di consolidare il proprio legame forte con il territorio. A suo giudizio si tratta di un lavoro costruito con pazienza, in rapporto stretto con le aziende, che presentano caratteristiche molto differenziate tra loro. Ha quindi osservato che il mancato accordo tra tutte le Regioni per una simbologia comune, "non è una tragedia", viste anche le diversità che caratterizzano le offerte regionali e che il dipartimento sta lavorando su una proposta di legge per il turismo rurale che dovrebbe superare le difficoltà segnalate relative ai limiti di reddito. Il Consiglio regionale si è inoltre ampiamente interessato delle strutture turistiche ricettive, con l'obiettivo di semplificare gli iter burocratici e di qualificare l'offerta, approvando due leggi ed un regolamento.

La prima legge riguarda la procedura per la comunicazione alla Provincia, da parte dei titolari delle strutture ricettive, dei prezzi applicabili. Tale comunicazione non è più annuale come prevedeva una precedente legge ma, dietro una dichiarazione dei servizi offerti ai fini della nuova classificazione, è possibile dare comunicazione alla Provincia dei nuovi prezzi da applicare per la stagione.

La seconda legge elimina invece l'attuale obbligo per gli operatori turistici titolari di strutture ricettive, di richiedere ogni anno al Comune il rinnovo dell'autorizzazione. Assieme a queste due leggi il Consiglio regionale ha approvato il regolamento per la disciplina e la classificazione dei campeggi, dei villaggi turistici e delle aree di sosta. Le principali novità del regolamento, accanto alle procedure più snelle previste per l'autorizzazione delle licenze e per le variazioni dei prezzi relativi alla classificazione, riguardano principalmente le possibilità di allestire le piazzole, con strutture ancorate al suolo, fino al 25% del campeggio.

Per la classificazione in spighe sono previsti solo requisiti obbligatori. Inoltre è prevista la sorveglianza 24 ore al giorno. La divisione in due delle piazzole, può essere fatta non solo con tende, ma anche con camper e roulotte. È previsto l'utilizzo di strutture prefabbricate che sono di più facile installazione e rimozione.

Fna

STATISTICHE METEOROLOGICHE

I mesi di settembre pienamente assolti di qualche anno fa, sono soltanto un ricordo. L'illusione che esso potesse ancora regalarci bel tempo, solo per aver visto qualche sprazzo di sole, è durato poco. Da un lato meglio così considerato il lungo periodo di assenza di piogge. Dopo un inizio all'insegna del bel tempo e di temperature elevate, via via il meccanismo meteorologico si è guastato evidenziando copertura del cielo, in generale, precipitazioni abbondanti e temperature in calo.

Il maltempo che si è verificato in diversi giorni del mese, con piogge copiose, è da imputare all'estate torrida a causa della quale ancora oggi il Tirreno e il Mare Mediterraneo si trovano con circa 3° C. sopra la media, con una capacità di evaporazione molto elevata e rapida. Da qui le conseguenze sono immaginabili.

Le precipitazioni tanto desiderate, sono state superiori alla media stagionale ed a quelle registrate nel settembre 1997. Bisogna ricordare però che è da

circa 6 anni, ad eccezione del settembre 97, che i mesi di settembre hanno manifestato carattere eccezionale nel caso delle precipitazioni: settembre 1993 (115), settembre 1994 (185), settembre 1995 (145), settembre 1996 (181). E tornando ancora indietro nel tempo ricordiamo il settembre 1982 (145), 1983 (108), 1984 (172); eccezione settembre 1985 (anno della gelata) che si presentò con un record negativo di 0 mm. di precipitazione.

Le temperature sono state registrate inferiori alla media stagionale ed a quelle registrate nel settembre 1997. Da far registrare n° 5 temporali, umidità quasi sempre elevata.

DATI STATISTICI

Minima: 10 (-1), massima: 30 (=), minima media mensile: 14.5 (-0.8), massima media mensile: 23.2 (-1.8), media mensile: 18.8 (-1.3), precipitazioni: 115.31 (+64.88).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1997		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ	ASPETTO DEL CIELO	SETTEMBRE 1998
	Min	Max	Min	Max				
1	16,8	27,5	-0,2	-1,5		70	30	P. Nuv.
2	17	28,7		-0,6		75	38	Sereno
3	18,8	30	-0,5	+0,4		80	45	Nuvoloso
4	21	28	+3	-1,6	6,95	75	50	M. Nuv.
5	19	26,2		-3,3	5,21	90	65	M. Nuv.
6	16,2	27,2	-2,3	-2,6		80	50	P. Nuv.
7	17	26,3	-2,2	-3,7	0,20	78	55	P. Nuv.
8	18	26,9	-1,5	-2,1		85	52	P. Nuv.
9	15	25	-2,5	-4,6		82	55	P. Nuv.
10	15	28	-2,5	+0,5		85	40	Sereno
11	17,2	24,3	-0,3	-2,3	0,31	75	60	M. Nuv.
12	16	19	-1	-8	45,19	95	80	Coperto
13	12	18	-4,5	-8,5	10,94	80	70	M. Nuv.
14	10	18,8	-7	+0,3	1,00	90	55	Nuvoloso
15	10	20	-2	+1		90	55	P. Nuv.
16	10	21,2	-2	+1,5		75	48	Nuvoloso
17	14	22	+2,5	-0,7		90	50	P. Nuv.
18	12	22,9		+1,2		85	48	Sereno
19	13,5	22	+0,5	-1,7		68	40	Sereno
20	12	20	-1,2	-3,5		72	48	Nuvoloso
21	14	21	-0,5	-3,3		68	50	Nuvoloso
22	12,2	22	-2,8	-2		75	50	P. Nuv.
23	11	22,5	-2,8	+1,5		75	45	P. Nuv.
24	12	23,2	-1,5	+1,7		75	52	Nuvoloso
25	15	18	+2	-3	24,33	95	85	Coperto
26	15	19	+3	+1		95	70	M. Nuv.
27	16	35+1	+5	-2	21,20	95	75	Coperto
28	16	22	+3,8			98	70	Nuvoloso
29	12,8	22,2	-1,2	-4,5		82	58	Nuvoloso
30	12	22	-1	-3		88	65	M. Nuv.



A proposito di ... preparazioni

I consigli del farmacista

A cura di Peter Jager

E' ARRIVATO L'INVERNO

Mi è arrivata una richiesta di un lettore, che mi chiede di indicargli rimedi naturali per affrontare l'inverno, in quanto spesso soffre di raffreddore e tosse.

Innanzitutto non posso che consigliare a tutti di vaccinarsi, ora che inizia la stagione invernale. Ci sono degli ottimi "vaccini" omeopatici, che si assumono tutti i mesi e che danno una buona copertura e costituiscono una ottima forma di prevenzione. Prenderli a digiuno, mettendo i granuli sotto la lingua, e lasciarli sciogliere lentamente. Un'altra buona abitudine è prendere tutte le mattine, su una zolletta di zucchero, due gocce di essenza di menta, che costituisce un buon disinfettante per la gola, soprattutto per bambini. In caso di tosse, suggerisco uno sciroppo preparato in farmacia, con estratti fluidi di piante ad azione balsamica:

Malva 10 g
Papavero rosso 20 g
Pino silvestre 10 g
Eucalipto 5 g
Concentrato di mele q.b. a 100 g
Un cucchiaino tre volte al giorno, lontano dai pasti. Per bambini dimezzare le dosi.

Se necessario uno sciroppo espettorante, sempre con estratti fluidi di piante:

Pino silvestre 10 g
Eucalipto 10 g
Marrubio 10 g
Concentrato di mele q.b. a 100 g

Anche qui un cucchiaino tre volte al giorno, lontano dai pasti. Per bambini dimezzare le dosi.

Il concentrato di mele rappresenta un ottimo veicolo per gli estratti, è dolce, può essere assunto anche da chi deve fare i conti con sostanze zuccherine ed è gradito ai bambini.

AI PRIMI SINTOMI DI INFLUENZA:

Ribes nigrum macerato glicerico, 50-70 gocce alle ore 8 e 25-35 gocce alle ore 16, in poca acqua; Aluns glutinosa macerato glicerico, 60 gocce la mattina e 60 il pomeriggio, sempre in poca acqua; Rosa canina (contiene molta vitamina C) tintura madre, 60 gocce mattina e sera.

Suggerisco sempre una tazzina di vin brulé, alla maniera dei miei nonni veneti, preparato con vino rosso, fatto bollire con chiodi di garofano, cannella e miele. La sera prima di andare a letto, ci aiuta a sopportare meglio la malattia ed ha un beneficio e rilassante effetto.

Un interessante libro di Daniela Piegai

COMUNICARE IL RISCHIO



S spesso, andando nelle aziende, si notano "comunicazioni" del tutto involontarie, come il cartello "PUNTO DI RACCOLTA DEI DIPENDENTI IN CASO DI EMERGENZA" messo proprio sopra il cestino dei rifiuti; oppure le piante poste all'ingresso, che dovrebbero rappresentare il primo impatto visivo con l'azienda, ingiallite e letteralmente sommerse da mozziconi spenti di sigaretta.

Quando la comunicazione non è involontaria, generalmente è inadeguata: per quello che riguarda ad esempio la comunicazione del rischio, soprattutto nel passato, non si andava di là dei classici cartelli, collocati magari in modo che risultassero perfettamente leggibili solo per i dotati di un apparato visivo da aquila. Si tendeva a dare istruzioni, non a vedere la comunicazione in chiave di sistema.

Eppure ogni concetto di cui ci impadroniamo, finisce per fare parte di noi, del nostro modo di interpretare il mondo: è importante esserne convinti davvero, conoscere tutte le ragioni per cui viene richiesto un certo comportamento.

Ed è altrettanto importante sapere qualcosa sui meccanismi che ci mettono in moto, sulle motivazioni che ci spingono, capire perché si reagisce in un modo ad un particolare avvenimento, e nel modo opposto in una situazione apparentemente simile. E ancora: perché, nonostante l'istinto di conservazione scritto in tutti noi, a volte ci comportiamo in maniera, diciamo disinvolta, in circostanze che invece richiederebbero cautela.

Se siamo consapevoli di ciò che ci attiva, riusciamo a raggiungere un controllo maggiore sul nostro comportamento, e siamo in grado di indirizzarlo.

Si adottano comportamenti sicuri all'interno dei luoghi di lavoro, perché oggi vengono imposti; eppure, senza una intima convinzione, arriverà sempre il momento in cui "il casco è inutile, oggi fa caldo, e poi, deve proprio cadermi in testa qualcosa nell'unico giorno in cui evito di metterlo?"

Tutti noi, da più o meno tempo, veniamo da un passaggio obbligato: l'adolescenza.

Durante l'adolescenza la concezione del rischio è connessa con l'idea di sfida, di misurare se stessi col mondo, ed ha quindi una valenza positiva.

Anche altri fattori giocano sul comportamento a rischio degli adolescenti: la sensazione di essere invulnerabili, l'impressione che i guai possano succedere solo

agli altri; la concezione del tempo come un eterno presente, nel quale le eventuali conseguenze future non hanno diritto di cittadinanza.

Gli adulti sono coloro che sono sopravvissuti all'adolescenza: l'impressione di invulnerabilità in un certo senso ha avuto conferma, ed è difficile liberarsene.

Inoltre è possibile che vengano compiute analisi inadeguate delle situazioni di rischio, dovute ad una formazione di bassa qualità, o ad un clima incoerente sulla sicurezza, oppure ad una comunicazione insufficiente all'interno dell'azienda.

La sicurezza non è un abito da lavoro, che si indossa all'entrata degli stabilimenti perché così dice la legge, e si toglie poi all'uscita, insieme al casco o ai guanti anti-cido.

La sicurezza è una Cultura che dobbiamo fare nostra se vogliamo sopravvivere ai numerosi attentati di cui ci fa segno l'esistenza: nei luoghi di lavoro, nella strada, nell'ambiente domestico.

La diffusione e la fruizione della cultura, passano attraverso la comunicazione.

Nell'Atene del IV secolo a.C., ogni cittadino che aveva il diritto di dire la sua opinione sugli affari dello Stato, doveva obbligatoriamente passare da 4 anni di studio della retorica, l'arte di comunicare. Questo perché, come diceva Aristotele nella teoria della persuasione¹, se non è in grado di esaminare le varie argomentazioni, trattandole da tutti i punti di vista, come si possono giudicare i lati positivi e quelli negativi? Come ci si può formare un'opinione corretta?

Quasi due secoli prima invece, c'era stata una rivolta contro i sofisti, che si vantavano di riuscire a dimostrare tutto e il contrario di tutto, e che furono accusati di piegare la verità come volevano.

Narrano le storie che il sofista Protagora fu il primo a vedersi bruciato un libro in piazza (sistema poi diventato tristemente noto).

Come spesso accade, si era confuso lo strumento con il modo di adoperarlo.

Non è pericolosa la parola, ma il modo in cui la usiamo: esattamente come una lama, che può servire a sbucciare una mela, ad operare di appendicite, oppure ad uccidere, a seconda di chi la impugna.

Per un lunghissimo periodo la comunicazione ha viaggiato "a passo d'uomo": la parola passava da un individuo all'altro, alla velocità con cui si riusciva a camminare.

Poi si è spostata a dorso di cavallo: le carovane dei mercanti, gli eserciti, i viaggiatori, non portavano solo merci, armi, o bagagli personali, ma portavano notizie, punti di vista, religioni, filosofie, miti, e come ricaduta delle loro attività, provocavano contatti tra culture diverse.

Oggi, nel nostro mondo meccanizzato, tutto è a portata di tutti in tempo reale, e la comunicazione ha dilatato i suoi confini, rivolgendosi ad una serie di interlocutori potenzialmente illimitati.

Ognuno di noi ha esperienza di persone che riescono a comunicare in maniera coinvolgente, e di individui che trovano

difficoltà ad esprimersi.

E a ognuno di noi è capitato di assistere a *performances* disastrose anche da parte di coloro che in genere comunicano in maniera decisamente brillante. Capitano delle giornate in cui non si riesce a trasmettere neppure che fuori piove. Questo perché gli uomini non sono macchine, e reagiscono in maniera complessa ad un insieme di stimoli la cui somma cambia ogni volta. La risultante non è mai calcolabile in maniera matematica in base alle forze in gioco, perché le forze in gioco sono troppe, difficilmente catalogabili e in continua evoluzione.

Le scienze umane, proprio per questo motivo, non esaminano fenomeni riproducibili in laboratorio, ed hanno sempre una valenza di tipo probabilistico, non assoluta. Sono linee guida, non camicie di forza entro cui ingessare le conoscenze.

Ogni tipo di materiale a cui ci si accosta, richiede un approccio diverso: il molto piccolo richiede un microscopio, il molto grande richiede un punto di vista più distante per coglierlo in toto; le materie semplici si esaminano con strumenti elementari, la complessità ha bisogno di griglie di interpretazione più sofisticate.

Il materiale umano è quanto di più complesso si possa trovare: per rapportarsi con gli uomini si deve ricorrere a una somma di conoscenze: la biologia, la sociologia, la psicologia, la genetica, la medicina, la filosofia, la storia, e via dicendo.

Ogni disciplina ne illumina un lato: la Comunicazione in un certo senso ne è una specie di compendio, e studia le modalità attraverso le quali avvengono gli scambi culturali e informativi. Solo la conoscenza dei processi, ne permette l'applicazione in modo flessibile, nelle varie situazioni.

Abbiamo tutti raggiunto delle personali tipologie di comunicazione, e siamo in grado di cavarcela più o meno bene, anche se non siamo consci di come ce la caviamo.

Chi istintivamente è un comunicatore, proprio perché lo è in maniera istintiva, non ha analizzato il suo comportamento, e non ne ha ricavato un MODELLO al quale comunque rifarsi anche nei momenti meno brillanti. E soprattutto non ha individuato i meccanismi di reazione, non è consapevole del FUNZIONAMENTO, delle DINAMICHE in atto e delle direzioni in cui viene spinto dal linguaggio stesso.

Il linguaggio infatti, attraverso la definizione di certi concetti, l'omissione di altri, caratterizzando negativamente certe parole ed attribuendo valore positivo ad altre, trasmette interpretazioni, veicolando una cultura precisa. Cultura che assorbiamo inconsapevolmente, nel momento stesso in cui impariamo a parlare: anche un bimbo piccolissimo sa che certi termini sono "parolacce". Evidentemente il concetto che esprimono, è negativo: c'è insito un giudizio.

Noi pensiamo, comunichiamo, agiamo, secondo modalità definite dalle strutture linguistiche di cui disponiamo.

Non poter contare su uno standard comunicativo accettabile può essere spiacevole nei rapporti

personali, ma può diventare addirittura disastroso nell'ambiente di lavoro, soprattutto se esistono dei rischi specifici, la cui conoscenza deve essere patrimonio di tutti, insieme alle procedure per evitarli. Inoltre le aziende, strutturate in maniera sempre più flessibile, esigono un'attitudine a comunicare che si traduce in qualità. Infatti la flessibilità comporta interazioni più numerose, (abbiamo visto che gli interlocutori sono potenzialmente infiniti). Le interazioni più numerose esigono capacità di comunicazione, che a sua volta si traduce in qualità delle prestazioni, che, alla fine, diventa qualità dell'azienda.

Nota:

(1) La teoria aristotelica della persuasione (323 a.C.) aveva individuato tre elementi nella comunicazione: la **fonte** che doveva affascinare, il **messaggio** che doveva insegnare, e le emozioni che dovevano commuovere.

L'AVIS DI CORTONA CELEBRA 50 ANNI



Nel prossimo numero la cronaca della festa dell'Avis per il suo cinquantenario

di fondazione. L'Avis di Cortona è nata nel lontano 1948; da allora in poi è sempre stata al servizio della popolazione cortonese con la collaborazione dei suoi volontari sempre più numerosi ed in continua crescita tanto che in occasione di questo cinquantenario ben 78 nuovi adepti fanno parte di questa grande famiglia.

Domenica 18 ottobre alle ore 9 il raduno presso la sede Avis in via Nazionale, 45. Per l'occasione è previsto un annullo filatelico; alle ore 10 S. Messa in Cattedrale; alle 10,45 la Filarmonica Cortonese accompagnerà la sfilata delle Associazioni volontarie con i rispettivi labari.

Alle 11,45 presso la sala del consiglio, gentilmente concessa si svolgerà la parte principale di questa giornata con il saluto delle autorità, i discorsi ufficiali e con la premiazione dei tanti donatori. Alle 13,15 pranzo sociale.

ELENCO DEI DONATORI AVIS

Cinquantasette soci Avis ricevono una medaglia, piccolo simbolo per un grande gesto. Donare il sangue è una necessità, ma è anche un dovere verso chi soffre.

Medaglie di bronzo (16 donazioni)

- 1) Angori Marco
- 2) Capocchi Daniela
- 3) Faralli Marco
- 4) Marconi Emilio
- 5) Sadini Dino
- 6) Schirghi Dino
- 7) Zacchei Giorgio
- 8) Boffa Roberto
- 9) Diacciati Dino
- 10) Gemmi Lina
- 11) Gorgai Fabrizia
- 12) Greppi Pasquale
- 13) Ricci Romeo
- 14) Totobrocchi Sergio
- 15) Scorcucchi Carla

Medaglie d'argento (24 donazioni)

- 1) Castellani Giovanni
- 2) Briganti Antonio
- 3) Mannelli G. Piero
- 4) Milleri Fabrizio
- 5) Santuccioli Giorgio
- 6) Tonelli Primo
- 7) Vespi Liliana
- 8) Pieroni Ivo

Medaglie d'oro (50 donazioni)

- 1) Accordi Marcello
- 2) Scorcucchi Mario
- 3) Poggioni Giuseppe

Diploma di benemerita (8 donazioni)

- 1) Aimi Mario
- 2) Anderini Fabio
- 3) Baldi Franco
- 4) Bernardini Giuliana
- 5) Bertocci Riccardo
- 6) Biagianti Gian Luca
- 7) Bruni Marco
- 8) De Vicaris Aldo
- 9) Donzelli Luca
- 10) Doti Pier Luigi
- 11) Cappelletti Francesco
- 12) Checcarini Monia
- 13) Cocchi Francesco
- 14) Falini Domenico
- 15) Farini Domenico
- 16) Ferri Angiolo
- 17) Giaccheri Ivo
- 18) Gori Lucio
- 19) Gori Massimo
- 20) Infelici Luigi
- 21) Madon Giancarlo
- 22) Marchesini Caterina

- 23) Mastrocola Antonio
- 24) Menci Angiolo Marco
- 25) Menci Maurizio
- 26) Meucci Franco
- 27) Mori Walter
- 28) Sonnati Giuliano
- 29) Zucchini Paolo
- 39) Zucchini Marco

Nuovi iscritti (anno 1997/98)

Angeli Oriano, Agostinelli Susi, Assebbri Mario, Carlicchi Claudio, Cacciamani Enrica, Caneschi Barbara, Cangi Loredana, Castellani Marzia, Castelli Alessandra, Ciculi Marcello, Casucci Alessandro, Ceneri Giovanni, Checcarini Nati, Cherici Viviana, Cinaglia Fausto, Cinaglia Franco, Ciubini Giuseppina, Ciufegni Susanna, Cohen Sarah, Conti Giuliano, Cosci Francesca, Cota Francesco, Cuculi Sauro, Baldini Barbara, Barbini Francesca, Bernardini Marco, Berti Antonio, Biagiotti Paolo, Bianchi Enzo, Bianchi

Marco, Bisarcavoli Leonardo, Brantisi Marie Annie, Briganti Ido, Bruni Marica, Danesi Andrea, Faccenda Catia, Faldi Antonio, Faldi Romano, Fanicchi Mirella, Ferracci Danila, Faralli Anna, Ferri Emma, Ghezzi Mario, Giappichini Paolo, Guardabassi Giovanni, Italiani Ivan, Lasagnoni Vania, Lodovichi Franco, Marchesini Luigi Benvenuto, Martini Gabriele, Meacci Laura, Menci Carlo, Milanese Sabrina, Monacchini Carlo, Moretti Stefano, Muggiano Stefania, Occhini Giuseppe, Rachini Alessandro, Perugini Roberto, Perugini Silvano, Proietti Luciano, Ralli Mauro, Ricci Luciana, Ricci Mirco, Riganelli Luigi, Rofani Angiola, Saywell Angiola, Salvi Tania, Salvoni Maurizio, Scaramucci Romano, Sembolini Gian Enrico, Severini Piero, Severini Piero, Severini Simona, Simonetti Aldo, Sorchi Piero, Trabalza Marcello, Tramontana Roberta, Tschappeler Kelli Elisabetta, Turchetti Silvano.



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Una interessante iniziativa nell'VIII anno di attività presso Palazzo Ferretti

LA SFINGE PROMUOVE UNA MOSTRA "GIOVANI"

CITTÀ DI CORTONA
AREZZO

Palazzo Ferretti

LA SFINGE ARTE "GIOVANI"

In collaborazione con
L'ASSESSORATO ALLA CULTURA



1ª ESPOSIZIONE

dal 12 al 25 Ottobre 1998
ore 10 - 13 / 17 - 19,30

La "Sfinge", al suo ottavo anno di attività, ha promosso una mostra d'arte "Giovani", nella convinzione e nella speranza che l'arte sia in grado, come sempre, di stimolare

con forme fresche e semplici, il proprio patrimonio di esperienze e di tentativi artistici.

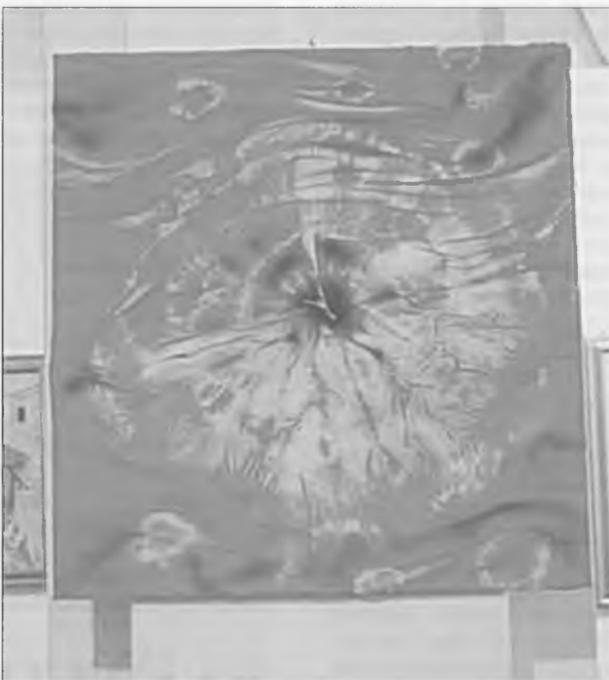
Non tutti provengono da specifici studi nel campo delle arti visive, eppure ciascuno riesce ad imporre la propria ricerca e la propria visione estetica.

Se vogliamo, come è giusto, fare un riferimento personale ad ognuno, possiamo dire che Catia Liberatori si dimostra già molto esperta e capace, dotata d'una abilità indiscutibile nell'uso del pastello, col quale illustra atmosfere surreali molto leggere e sottili, ricche di fantasia e di slancio artistico; Stefania Muggiano, che nella sua attività quotidiana si occupa a Cortona dell'arte del restauro di stoffe, lavora con la tecnica della legatura i suoi tessuti, dando prova di notevole abilità, lasciando prima che la legatura produca i suoi effetti, abbandonandosi al caso, intervenendo poi con la sua mano consapevole, che asseconda e piega nel senso giusto il lavoro complessivo.

uso tecnico, legati alle macchine ed agli utensili. Chi, non solo tra i giovani, non desidererebbe un serbatoio della propria moto

esaltati dall'arte e dalla immaginazione creativa.

Complessivamente, una mostra che attrae pubblico e suscita



Stefania Muggiano

illustrato dalle splendide immagini di animali o di mostri che Vardi riesce ad approntare?

ammirazione per questi giovani, i quali meritano di organizzarsi in forza autonoma per altre occasio-

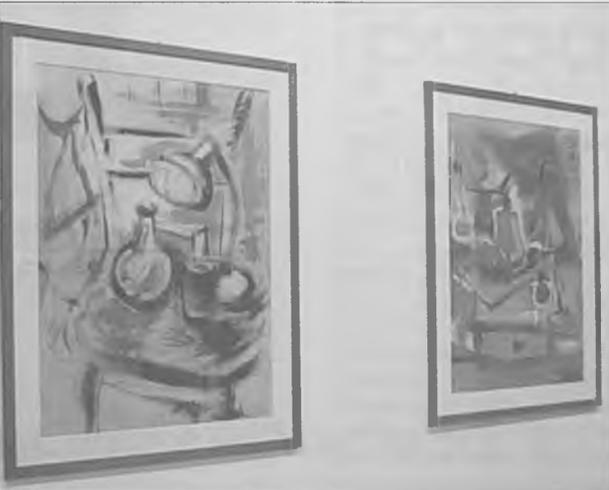


Andrea Vardi

Siamo convinti che la sua attività, oltre che affascinante sul piano dell'inventiva, abbia futuro nelle applicazioni pratiche di decorazione e di personalizzazione dei mezzi meccanici, in questo modo

ni, che la "Sfinge", con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura, non mancherà di incoraggiare.

G.D.B.



Gabriele Tondini

La mostra resterà aperta dal 12 al 25 ottobre
Con orario: mattino 10-13 pomeriggio 17-19,30

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



Mauro Pelucchini

lare l'esigenza giovanile di portare un messaggio nuovo.

Gli artisti che ha presentato sono: Catia Liberatori, Stefania Muggiano, Mauro Pelucchini, Gabriele Tondini, Andrea Vardi.

Ognuno, col proprio stile e personalità, esprime validamente e felicemente una chiara proiezione verso l'avvenire.

La preoccupazione del gruppo la "Sfinge", anche nelle mostre precedenti, che sono giunte alla VII edizione con l'agosto 1998, è sempre stata quella di presentare un volto omogeneo e integrato, che però non mortificasse mai la ricerca personale in qualsiasi campo, sia dal punto di vista dei materiali trattati che da quello, che forse è più sentito e significativo, della "forma artistica".

Il gruppo dei giovani che abbiamo detto ha il merito, per chi lo considera, di manifestare

Gli effetti finali sono non solo piacevoli, ma tali da suggerire riflessioni e considerazioni di natura percettiva di autentico interesse artistico.

Mauro Pelucchini si dimostra un paesaggista delicato e dotato di senso della poesia. La sua pittura non disdegna di rifarsi ad una tradizione semplice ed intuitiva, tale da suscitare in chi la guarda un sentimento di rasserenamento e di fiducia nella realtà.

Gabriele Tondini è un giovane che rivela fantasia e senso della globalità, dotato d'un segno deciso e significativo nello stesso tempo. I colori e le atmosfere che sa creare indicano che ha un mondo personale vivace e teso alla rappresentazione libera delle proprie emozioni.

Infine Andrea Vardi stupisce con la tecnica dell'aerografo, con la quale interviene su oggetti di



Catia Liberatori

Mancano 442 giorni al Giubileo



Ciò che è stato sarà
e ciò che si è fatto
si rifarà;
non c'è niente
di nuovo
sotto il sole.

(Qoèlet 1,9)

IN CHIESA COME AL CINEMA...

a cura di Giuseppe Piegai

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune [...] Quando vi radunate ognuno può avere un salmo, un insegnamento, una rivelazione, un discorso in lingue, il dono di interpretarle. Ma tutto si faccia per l'edificazione.

1Corinzi 12,7.14.26b

Quando si pensa ad un'assemblea domenicale vissuta nelle nostre parrocchie e la si confronta con questo brano della Parola di Dio, le differenze saltano agli occhi in maniera molto evidente. La Liturgia che siamo abituati a vivere è qualcosa di molto "rigido", di "precostruito" a volte si ha l'impressione che le persone che si sono radunate a celebrarla, più che altro assomiglino ad un pubblico spettatore.

Niente a che vedere con quanto esortava a fare S. Paolo alla comunità di Corinto. È fortemente necessario oggi, a più di trent'anni dal Concilio che le nostre parrocchie comprendano quanto sia importante ritornare alle origini della Liturgia, quelle descritte in brani del Nuovo Testamento come quello appena citato. Liturgie "carismatiche" dove "ciascuno" usa il dono che lo Spirito gli ha fatto.

Non c'è discussione, S. Paolo afferma che ciascuno ha un dono per l'utilità comune, e lo dice parlando delle Assemblee, della Liturgia. Premesso che tutto quanto debba essere fatto per l'edificazione, resta il punto che, comunque, *va fatto!*

Riscoprire i carismi, soprattutto nella Liturgia della Chiesa è un compito ineludibile per le nostre parrocchie. S. Paolo ne elenca alcuni che oggi non si vedono più il Concilio stesso auspicava che essi si rinnovassero. Lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa di oggi il Rinnovamento Carismatico (che tocca a tutt'oggi più di quaranta milioni di cattolici nel mondo) proprio per questo motivo. Ne esiste una realtà anche a Cortona.

Che si prenda in considerazione, non solo da parte dei parroci, ma anche dei fedeli, questa urgenza di rinnovamento all'interno della nostra Chiesa locale; le prime Comunità cristiane, fortemente carismatiche non avevano problemi di "presenze", avevano semmai la preoccupazione di "limitare" l'attività carismatica. Questo problema a noi non tocca di sicuro...



Qui sotto viene citato un passo del Catechismo della Chiesa Cattolica molto chiaro ed impegnativo al riguardo della Liturgia quale "segno visibile" della Chiesa in Comunione con Dio. Impegna innanzitutto i singoli fedeli a partecipare in maniera piena ad essa, ad interrogarsi seriamente. Il cristiano non può vivere una Liturgia ed uscire senza frutto. Se questo avviene c'è qualcosa che non si è realizzato...

Certo, se vi si partecipa da spettatori - a volte più attenti all'orologio che alla presenza vera, vitale santificante dello Spirito di Dio - se non vi si entra con il desiderio dell'incontro con Gesù, il Signore, magari mettendosi nell'ultima panca, o appoggiati al muro di fondo, certo l'incontro non ricercato - non può avvenire.

Nella Liturgia c'è in opera una potenza in atto, c'è quello stesso Spirito Santo che vivificava le prime Comunità, alle quali ogni giorno il Signore aggiungeva coloro che erano salvati. Ma quell'amore infinito di Dio che cambia i cuori è così rispettoso della libertà dell'uomo, da lasciarsi ignorare... Proviamo a vedere - anche nella più semplice e povera Liturgia - questa potenza.

Non è solo uno sforzo della fede che non vede: essa c'è! Diventerà un'esperienza tanto forte da rinnovarci completamente.

Opera di Cristo, la Liturgia è anche un'azione della sua Chiesa. Essa realizza e manifesta la Chiesa come segno visibile della Comunione di Dio e degli uomini per mezzo di Cristo.

Impegna i fedeli nella vita nuova della Comunità. Esige "che i fedeli vi prendano parte consapevolmente, attivamente e fruttuosamente".

Catechismo della Chiesa Cattolica N° 1071

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ?
VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione
Contattateci!



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

PARCHEGGI: IERI, OGGI, DOMANI

Rovistando tra i vecchi giornali murali esposti a suo tempo nella bacheca del nostro Partito (M.S.I.-D.N.) e tra le vecchie interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno presentati dai nostri rappresentanti dell'epoca in Consiglio comunale, siamo venuti a conoscenza che tra gli anni 80 e 90 il problema parcheggi interessante Cortona, Camucia e Terontola è stato trattato ripetutamente e con tanta insistenza dalla nostra parte politica che definirla parossistica ci pare quasi un eufemismo.

Ma oggi siamo, quasi alla fine del secolo ed ancora il problema parcheggi resta insoluto nei tre più importanti centri del Comune.

A Terontola vediamo, (ma i nostri amministratori si sono mai recati nel luogo?), numerosissime auto parcheggiate nei campi circostanti l'Ufficio postale immerse nel fango di questi giorni.

A nostro parere basterebbe acquistare tutto il terreno disponibile, qualora non fosse ancora di proprietà del Comune, asfaltare il fondo ed il problema parcheggi per quanto concerne la zona Stazione sarebbe forse risolto per sempre.

Per quanto concerne invece la zona compresa fra la statale 71 - Viale Michelangelo - chiesa parrocchiale - via Gino Morelli ed altre, oggi in grande espansione

abitativa, occorrerebbe, prima che tutta la zona venga edificata, individuare un'area sufficientemente spaziosa da adibire a parcheggio. Adesso in tutta quella zona le auto vengono parcheggiate lungo le strade. Ma i nostri amministratori dovrebbero ben sapere che le vie ed i viali sono luoghi di transito per le auto e non di sosta.

Nel centro di Camucia la soluzione del problema si fa più assillante più che mai specie di giovedì, giorno di mercato.

L'allora M.S.I.-D.N. propose esattamente più di dieci anni fa la realizzazione di un parcheggio a due piani nell'area del vecchio campo sportivo denominato della "maialina" in considerazione del fatto che già da quei tempi la nuova struttura sportiva avrebbe dovuto nascere nei dintorni della piscina comunale.

Un parcheggio così realizzato avrebbe potuto servire per un doppio uso: mercato coperto per il giovedì e parcheggio per tutti gli altri giorni della settimana. Nello stesso periodo un ingegnere del luogo suggerì un'altra soluzione simile: parcheggi sottosuolo in piazza Sergardi.

Sta però di fatto che giunti alle soglie del 2000 il problema resta del tutto insoluto ed anche a Camucia le auto vengono parcheggiate lungo tutte le strade con gravi inconvenienti per il traffico (i nostri amministratori hanno mai

fatto una passeggiata per viale Regina Elena e Via Matteotti?)

Inoltre a Camucia ci sono altre esigenze da soddisfare per quanto concerne la necessità dei parcheggi. Basterebbe proiettarsi, con un po' di fantasia, nel prossimo futuro per capire che vanno previsti e realizzati, per tempo, parcheggi in aeree a grande espansione abitativa.

Ed alludiamo all'area compresa fra Piazza Chateau Chinon, caserma carabinieri, piscina comunale, statale 71. Stessa cosa dicasi per la zona che si estende tra via Fratelli Cervi e la Coop.

Il problema di più difficile soluzione è quello che concerne il centro storico di Cortona. Qui si è finalmente trasformato il vero e proprio parcheggio il vecchio mercato; si è parzialmente realizzato quello di via della Moreta.

Ma è evidente che tutto ciò non basta a soddisfare le esigenze della città.

Se i nostri amministratori avessero mai osservato cosa succede durante tutta la stagione turistica, ma anche durante l'inverno, allorché a Cortona c'è qualche manifestazione di grande richiamo, si attiverebbero per risolvere l'annoso problema in maniera radicale.

La nostra parte politica allorché indicò il terreno sottostante via di Moreta per la realizzazione di un ampio parcheggio, parlò di

parcheggio a tre livelli, esistendo in loco un terreno a terrazzamenti, che avrebbe dovuto accogliere 150 posti auto e non quello ad un solo livello con soli 37 posti auto attuali.

E neppure così, a nostro parere, potrebbero essere soddisfatte apieno tutte le necessità del caso.

Occorrerà tornare col pensiero a quel parcheggio sotterraneo per il quale fu indetto persino un "concorso di idee" con notevole spesa, perché il problema parcheggi per Cortona non rimanga ancora in tutta la sua interezza.

Tutte le nostre amministrazioni di sinistra, che si sono succedute al potere nel tempo non hanno mai saputo risolvere interamente il problema.

Forse per inerzia? Forse per incapacità? Forse per mancanza di buona volontà?

Noi siamo però tentati di credere che tutto debba addebitarsi a ragioni di priorità; vale a dire che si è prima voluto privilegiare altre sue opere di più scarsa importanza per il cittadino, ma di più mirato interesse politico e di partito.

Ma purtroppo per noi il problema dei parcheggi resta insoluto e quel che è peggio non è il solo a rimanere tale.

La Segreteria di Alleanza Nazionale
(Cortona)



Lettere
a
L'Etruria

CHI TUTELA NOI CONSUMATORI?

Gentile Direttore, sottopongo alla Sua attenzione alcune considerazioni personali.

Come consumatrice solitamente sono critica nei confronti di ciò che il mercato offre: mi aspetto sempre qualche colpo basso, soprattutto nel campo dei prodotti alimentari.

Un esempio tipico è la raccolta di punti, che sembrano distribuiti gratuitamente, quando, in realtà, sono compresi nel prezzo del prodotto. Quando acquistiamo qualcosa, paghiamo anche la campagna pubblicitaria che la promuove ed i frequenti regalini nascosti nella confezione, quindi, cerco sempre di destreggiarmi evitando quei prodotti che, per attirare la clientela, hanno bisogno di richiami che nulla hanno a che fare con ciò che si desidera acquistare.

Così, più per abitudine che per effettiva volontà, ho letto quasi casualmente le indicazioni riportate sul barattolo del correttore (bianchetto) appena acquistato.

Con mia grande sorpresa ho notato delle scritte così minuscole che appena si intuivano, che dicevano "Tenere fuori dalla portata dei bambini, se malato è letale". Ho guardato altre confezioni e su alcune ho visto la scritta "Tenere fuori dalla portata dei

bambini", mentre su altre non c'erano indicazioni.

Il fatto è che molti bambini usano il correttore sin dalla scuola elementare, e non sanno di avere fra le mani un prodotto così pericoloso, che contiene un solvente che procura danni irreversibili al fegato, anche se soltanto malato.

A questo punto ho cominciato a controllare le confezioni che avevo in casa, alla ricerca di eventuali pericoli, e ho trovato un altro prodotto molto ambiguo, un dentifricio che promette denti splendidi e ultra brillanti, che ha la confezione esterna colorata e scintillante, ma nessuna scritta oltre il nome, mentre, all'interno, sul tubetto, c'è scritto "Controllare l'uso del prodotto da parte dei bambini al di sotto dei sei anni. Se dovessero insorgere irritazioni, sospendere l'uso del prodotto", quindi la scritta in francese "Importante, contiene derivati del fluoro". Ma se un dentifricio può essere irritante per i bambini, può esserlo anche per gli adulti, se ciò è dovuto ai derivati del fluoro.

A questo punto mi sorge un dubbio: chi tutela noi consumatori? E poi, quanti prodotti a rischio ci sono attualmente sul mercato?

La ringrazio per l'attenzione e le porgo distinti saluti.

Lettera firmata



ATTIVITA' CONSILIARE

GLI IRRISOLTI PROBLEMI DELLA MONTAGNA CORTONESE

L'Unione dei Cittadini ha presentato nell'ultimo Consiglio comunale una serie di interpellanze che hanno visto chiedere da parte del Capogruppo Lucani interventi urgenti e risolutivi per una serie di problemi che riguardano la montagna cortonese. Dopo un incontro avuto con alcuni abitanti della zona, insieme ad esponenti del Polo, l'Unione dei Cittadini ha chiesto che questa Amministrazione intervenga subito, senza i soliti tentennamenti e giri di parole per:

1. Riasfaltare diverse strade nelle frazioni di Falzano, Teverina, S. Pietro a Dame;

2. Provvedere ad un potenziamento della raccolta della nettezza urbana nelle frazioni di Seano, Teverina e Falzano, visto che i cassonetti sono sempre pieni e si deve "emigrare" nel comune di Città di Castello per depositare l'immondizia (il camion passa una volta alla settimana e la tariffa è uguale a quella che pagano i cittadini con un servizio quotidiano...);

3. Migliorare l'organizzazione dei servizi Scuolabus per i bambini che già fin dall'asilo devono fare decine di chilometri al giorno ed alzarsi ad orari improponibili per la loro età.

4. Rendere più vitali le realtà

della Montagna cortonese con iniziative che diano respiro e con investimenti più importanti delle poche "migliaia di lire" destinate dai bilanci.....

5. Valorizzare la montagna cortonese con opportune e consone segnalazioni turistiche, nelle strade e nei depliant, perchè il turista sia indirettamente invitato a visitare luoghi eccezionali per la loro bellezza naturale e paesaggistica.

Più che un invito (che l'Unione dei Cittadini ha reso pressante ed ultimativo per l'urgenza dei problemi evidenziati) è stata una richiesta immediata di risoluzione di quelli che sono i disagi di una parte tanto importante per Cortona quanto trascurata dalle varie amministrazioni sin qui sopportate "pazientemente" dagli abitanti più abbandonati.

Gruppo Unione dei Cittadini

D.S. RISPONDE AL P.P.I.

Mentre andiamo in stampa è stato affisso sulla bacheca dei Democratici di Sinistra un manifestino che sostiene la necessità di potenziare l'Ulivo e di allontanare gli esponenti di Rifondazione. Dunque le vecchie purghe di staliniana memoria tornano alla ribalta!



ATTIVITA' CONSILIARE

INTERPELLANZA

In seguito alle segnalazioni di alcuni cittadini ed utenti si segnalano le pessime condizioni della strada sterrata che collega la Chiesa di S. Maria delle Grazie del Calcinato con Via Maestà del Sasso.

Dopo l'allargamento di detta strada avvenuto nel 1995 alcuni addetti ai lavori prospettavano anche una sua rapida bitumazione a conclusione dell'opera. A distanza di quasi quattro anni però questo non è ancora avvenuto. Credo sia inutile spendere parole per segnalare l'importanza di questa strada per chiunque voglia recarsi alla Chiesa ed al vicino Cimitero, dal momento che la segnaletica lì presente ne impone il transito.

Alla luce di quanto esposto, il sottoscritto Alberto Milani Consigliere comunale di Forza Italia

(Gruppo Polo per le Libertà)

CHIEDE

al Sindaco ed all'Assessore competente:

① Se è intenzione di codesta Amm.ne provvedere alla pavimentazione in tempi rapidi di detta strada o se ci sono dei particolari impedimenti allo svolgimento dell'opera.

② Se per caso oggi come allora l'Amministrazione intenda fare l'opera pochi giorni prima delle elezioni Comunali previste per la primavera del 1999, nella speranza di ottenere quel "terzo mandato", come si sussurrò all'epoca?

In attesa di risposta verbale e scritta, ringrazio anticipatamente.

Il Consigliere
Alberto Milani

RAPPRESENTANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE NELLA CORTONA SVILUPPO SPA

Data la sempre maggiore importanza della società Cortona Sviluppo Spa nella gestione di importanti servizi e nella promozione di numerose attività di pubblico interesse nel territorio Comunale si registra ad oggi uno squilibrio di rappresentanza delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale: infatti oltre al Presidente del C.D.A. (figura al di sopra delle parti che rappresenta sia la maggioranza che la minoranza) quest'ultima non è rappresentata da nessun Consigliere Comunale (eletto nelle proprie liste) in seno al C.D.A. della suddetta azienda mentre la maggioranza è rappresentata da un proprio Consigliere eletto nella lista del PDS.

① Per ovviare a questo squilibrio si può procedere in due modi: Si provvede alla nomina in tempi rapidi di un Consigliere Comunale di minoranza da inserire nel C.D.A. della Cortona Sviluppo Spa.

② Si accetta totalmente il principio che il Presidente del C.D.A. in quanto figura al di sopra delle parti rappresenta sia la maggioranza che la minoranza quindi si procede alla soppressione del posto attualmente occupato dal Consigliere Comunale della maggioranza

Il Relatore
Alberto Milani

ACQUISTIAMO... UN NOVELLO MINISTRO!

Egregio Dr. Lucente, la presente per metterla al corrente che alla data odierna 2/10/98 l'ultimo numero de "L'ETRURIA" pervenuto è il 14 del 15 Agosto '98.

Se questo è il risultato delle nostre lamentazioni e proteste avanzate al signor ministro Macchiano, c'è proprio da stare allegri. Ma lor signori hanno bisogno di tanta, tanta comprensione: sono impegnatissimi nella innovativa finanziaria che ci porterà in paradiso e sono specialmente indaffarati per tentare di accontentare chi minaccia di non appoggiare la minoranza così preoccupata dei nostri destini e non delle comode poltrone su cui siedono. Ci vogliono salvare ad ogni costo, anche contro la nostra ingrata volontà. Se almeno stanziassero una somma per acquistare un novello ministro delle Poste e Telecomunicazioni potremmo fare un sospiro di sollievo.

Detto ciò le confido che in questi giorni, proprio perché felice e contento di avere un governo così capace e illuminato, ho messo in versi a rime baciate una specie di satira sui personaggi illustrissimi che fanno parte della compagine insostituibile.

Se ritiene che possa essere pubblicato da "L'ETRURIA" me lo faccia sapere e gli spedirò il malloppo. Uno ad uno, più o meno brevemente, ho esaminato i personaggi cosiddetti pubblici.

Mi scusi per il disturbo e

gradisca il mio cordiale saluto.
Mario Romualdi (Milano)

NECROLOGIO

DOMENICO LODOVICHI

15/10/1995 - 15/10/1998



Il ricordo di te non si affievolisce un istante.

Ogni giorno sei in cima ai nostri pensieri.

La famiglia

TARIFFE PER I NECROLOGI:
Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.

Questa pagina è a disposizione di tutti i partiti politici e dei vari movimenti. Il Giornale non si assume alcuna responsabilità su quanto viene pubblicato. E' una pagina autogestita.

GYMNASIUM CLUB

Se è vero che gli italiani stanno sempre più diventando un popolo di sportivi è anche vero che spesso in inverno le palestre rappresentano uno dei punti fondamentali sia per chi voglia cuare meglio in proprio corpo sia per chi voglia prepararsi in modo ottimale allo svolgimento di vari sports e svaghi.

Così è sempre più facile incontrare giovani e no, parlare

attività anche collaterali a quella che normalmente si svolge entro i limiti delle medesime, per creare un gruppo e stare insieme.

Così la palestra Gymnasium Club anche quest'anno in estate ha svolto un'importante attività di servizi d'ordine in varie occasioni come quella della presenza di Jovanotti alla festa "amici di Vada" Fantasticando alla Pietraia, durante le serate di

Oltre a tutte le macchine necessarie per il Body Building, la pesistica ed il fitness si possono trovare il Runner, per correre sul tappeto, varie macchine, per lo step, le ciclette e tutto quanto necessita per la preparazione a vari sport e per il potenziamento muscolare.

Alcuni degli atleti della palestra hanno partecipato ai campionati Italiani di "Alzata di potenza" (su panca) che si svolgono ogni anno a Roma con ottimi risultati visto che, alla prima esperienza si sono aggiudicati due sestì posti, uno nella cat. 90 kg e l'altro in quella oltre 100kg.

Inoltre partecipando al trofeo FARESS MLO hanno ottenuto il 1° posto nella cat. oltre 100 kg ed il 4° nella cat 90 KG, quindi piazzamenti di tutto rispetto.

La palestra Gymnasium Club che ha la sede in via 2 giugno n.2/a (sotto la farmacia Comunale), ha ripreso l'attività dai primi di settembre e vi si possono svolgere corsi di Body-buildin, pesistica, fitness, aerobica, stepp, ginnastica, pre-sciistica e di preparazione e potenziamento per i vari sports; il tutto seguiti da personale con esperienza e in grado di consigliare al meglio.

Non resta che augurare buon divertimento, con l'obbligo di vincere la pigritia, un po' di salute in più non fa mai male.

R.F.



ed interessarsi dei vari metodi di allenamento, del come ottenere (lecitamente ed in maniera salutare il massimo dal proprio fisico ma anche di come fare per prevenire mal di schiena, dolori postumi del giorno dopo quando si fanno vari "gare" con amici e via dicendo, in sostanza c'è una maggiore attenzione verso il proprio fisico, la propria salute ed anche il proprio divertimento.

Così sempre più palestre si stanno sperimentando in varie

Umbria Jazz a Cortona, al concerto di Irene Grandi ed in altre occasioni.

La palestra "Gymnasium Club" è un'associazione sportiva, affiliata all'A.S.I. (Alleanza Sportiva Italiana) che promuove lo sport a livello nazionale, riconosciuta dal consiglio nazionale del C.O.N.I.

Quest'anno la palestra ha ulteriormente ampliato i locali e inserito nuove macchine per lo svolgimento di attività specifiche.

RIPARTE IL CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA

Il Campionato di seconda categoria Girone N Toscana è giunto alla terza giornata. Ripartiamo con questo numero a seguire questo girone con particolare attenzione per le due squadre cortonesi il Montecchio e la Fratta S. Caterina.

Dopo tre giornate è a punteggio pieno il Cesa che ha realizzato i nove punti soprattutto fuori casa dove ha vinto per ben due volte. Lo segue a ruota un

Lucignano che riesce a vincere in casa, ad ottenere un punteggio pieno fuori casa in uno degli incontri e a pareggiare il successo.

Il Montecchio è in quarta posizione nella attuale classifica, avendo conquistato un punto fuori casa e quattro punti tra le mura amiche con una vittoria ed un pareggio. Diversa la posizione della Fratta S. Caterina che ha dimostrato di sapersi

far valere tra le mura casalinghe dove nell'unica partita disputata ha ottenuto punteggio pieno, ma ha dimostrato ad oggi una certa fragilità fuori casa dove ha collezionato due sconfitte consecutive pur dimostrando di avere possibilità di un diverso rendimento perché entrambi gli incontri l'hanno vista battagliera ma, forse, scarsamente fortunata. Il campionato però è solo agli inizi e ci sarà ampia possibilità di riscatto con dimostrazione dei veri valori da porre in campo.

Il prossimo turno vede la Fratta nuovamente in casa contro una squadra che al momento non ha dimostrato grande forza, il Chiusi della Verna che ha pareggiato due volte in casa e perso fuori casa. Dunque è la prima occasione per risalire la classifica e cercare di riconquistare quella credibilità che ha avuto nel campionato scorso.

Può essere facile, ma occorre concentrazione anche la gara del Montecchio ad Alberoro. La squadra di casa non ha mai vinto e cercherà contro il forte Montecchio i primi tre punti.

ERRATA CORRIGE

Nel numero scorso de L'Etruria a pagina 15, l'articolo dal titolo "Il ventesimo della pallavolo", non era a firma di Alessandro Venturi ma di Fabrizio Giuliani, Piergiorgio Camerini, Marco Laurenzi, Andrea Laurenzi, Fabrizio Bichi, Alessandro Bidi, Carlo Palagi.

PER IL CICLO CLUB QUOTA MILLE UNA BELLA STAGIONE NEL 1998

L'Associazione Italiana Cultura Sport (AICS) ha organizzato un campionato nazionale per cicloamatori in Calabria a Tortora (Cs) il 26 e 27 settembre 1998.

Due le competizioni: una gara a cronometro individuale con percorso Tortora-Praia a Mare - Tortora e una gara su strada di circa 80 Km. con percorso Praia a Mare - Scalea - Diamante - Belvedere e ritorno.

Nonostante i numerosi partecipanti delle varie regioni d'Italia, i ciclisti appartenenti al Ciclo Club Quota Mille hanno ottenuto ottimi risultati.

La gara a cronometro individuale è stata vinta per la Categoria Gentlemen dal cortonese Valerio Bucaletti che ha così concluso una stagione ciclistica piuttosto favorevole (3 gare vinte e svariati piazzamenti entro il quinto posto).

Per la gara su strada con arrivo sul lungomare (Praia a Mare) è risultato vincitore il cortonese Franco Barboni (Categoria Gentlemen) che si è imposto al gruppo con un buon distacco. Ai due campioni italiani sono state assegnate le maglie tricolori e due medaglie dorate.

Altri risultati positivi sono stati raggiunti da due iscritti del Ciclo Club Quota Mille e precisamente da Moreno Giulianini piazzatosi al 2° della categoria Senior nella gara su strada e 4° nella gara a cronometro e da Arnaldo Marzotti che ha conquistato il terzo posto della categoria Senior nella gara a cronometro.

Questi risultati premiano cicloamatori che, nonostante gli impegni giornalieri, riescono a trovare il tempo per affrontare con tenacia ed entusiasmo allenamenti e gare ciclistiche, organizzate in Toscana e in altre regioni.



ANCHE I GIOVANISSIMI HANNO OTTENUTO RISULTATI

Con la fine di settembre si è conclusa la stagione agonistica per gli appassionati di ciclismo di tutte le età, compresi i giovanissimi atleti del Ciclo Club Quota Mille di Camucia, guidato da Luciano Biagiotti e da sua moglie Claudia.

E' stata una bella stagione sportiva, che ha visto aumentare notevolmente il numero dei ragazzi iscritti e la quantità delle gare disputate; anche la capacità agonistica dei ragazzi è andata migliorando grazie al costante allenamento, alle tecniche di preparazione adottate dagli allenatori e alla tenacia che si acquista imparando a valutare bene le proprie capacità.

In generale gli atleti hanno ottenuto risultati positivi, anche se non sono ancora emersi fra i più piccoli veri campioni.

I risultati più lusinghieri sono stati ottenuti da Eleonora Lucioni nella categoria G3, riservata ai corridori di nove anni, mentre veri fuori classe si sono dimostrati subito i ciclisti della categoria G6, riservata ai dodicenni. Questi ciclisti sono Eros Capecci e Luca Casucci, che hanno vinto molte gare e hanno ottenuto ottimi piazzamenti in tutte le altre.

Nella penultima gara, disputata a metà settembre a Pontassieve, Luca Casucci si è aggiudicato il primo posto ed Eros Capecci il secondo; nell'ultima gara, a Monteverchi, quando ormai la vittoria sembrava in pugno, al penultimo giro Luca è caduto rovinosamente sui rifiuti buttati irresponsabilmente sulla pista.

Si è prontamente rialzato, ha cercato di mettercela tutta per arrivare ai primi posti, ma la gara è terminata ed è arrivato insieme al gruppo, mentre Eros ha ottenuto un buon piazzamento nelle prime posizioni. Fortunatamente la caduta non ha avuto gravi conseguenze, oltre allo spavento e a qualche sbucciatura.

Questi ragazzi che si impegnano così a fondo nello sport sono i beniamini del gruppo Quota Mille, insieme a Riccardo Biagiotti, che ha affrontato un'ottima stagione ed è già una promessa nella categoria degli Esordienti.

Questi ragazzi frequentano ancora la scuola media e si impegnano nel ciclismo da maggio a settembre, senza che ciò possa compromettere i risultati scolastici; sono quelli che ottengono i migliori risultati, ma sono anche i primi a giocare e scherzare con i più piccoli.

Sono sempre pronti, poi, ad insegnare come si mette la bandana alla "Pantani" o come si può cambiare marcia più velocemente.

Uno sport di gruppo, insomma, in cui si impara a correre anche stando insieme, mentre si acquistano quelle doti del carattere, come la tenacia e la forza di volontà, che sono necessarie in tutte le occasioni della vita.

Anche quei piccoli ciclisti che hanno non hanno ancora ottenuto le prime posizioni, sanno che con la costanza e l'allenamento ce la potranno fare, e non demordono.

M.J.Prati

SECONDA CAT. N - TOSCANA

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
CESA	9	3	1			2			4	1	3		
LUCIGNANO	7	3	1			1	1		6	2	4		
STRADA	7	1	1	1		1			5	2	3		
MONTERCHIESE	6	3	2					1	7	3	4		
MONTACCHIO	5	3	1	1			1		4	1	3		
CAPRESANA	4	3	1	1				1	3	3	0		
OLMO	4	3	1	1				1	4	4	0		
CASTELLUCCIO	4	3	1			1	1	3	4	-1			
RASSINA P.S.	3	3	1		1			1	1	2	-1		
FRATTA S.C.	3	3	1					2	1	4	-3		
CAPOLONA	2	3		1		1	1	1	2	-1			
PIEVE AL TOPPO	2	3		1	1		1		2	3	-1		
TALLA	2	3			1		2		3	4	-1		
ALBERORO	2	3		1			1	1	6	8	-2		
CHIUSI DELLA VERNA	2	3		2				1	2	5	-3		
ETRURIA P.	1	3				1	1	1	5	-4			

Risultati

Giornata n. 3

Capresana-Capolona	2-1
Chiusi V.-Talla	1-1
Montecchio-Castelluccio	2-3
Monterchiese-Etruria P.	3-0
Olmo-Alberoro	2-2
Pieve al Toppo-Cesa	0-1
Rassina P.S.-Lucignano	0-1
Strada-Frattra S.C.	2-0

Prossimo turno

Giornata n. 4

Alberoro-Montecchio
Capolona-Rassina P.S.
Castelluccio-Capresana
Cesa-Olmo
Etruria P.-Strada
Frattra S.C.-Chiusi V.
Pieve al Toppo-Monterchiese
Talla-Lucignano



Antonio Tamburini nel Superturismo

NELLE DUE GARE CORSE CONQUISTA PUNTI PREZIOSI PER L'ALFA

Anche quest'anno il campionato italiano di Superturismo ha presentato nelle ultime gare spettacolarità e suspense per l'incertezza nell'assegnazione del titolo piloti e marche.

Nelle ultime tre gare del campionato anche Tamburini è tornato a far parte del "circus", richiamato dall'Alfa Romeo per dar manforte agli altri due piloti del Biscione, Giovanardi e Larini; il primo in lotta per il campionato piloti a stretto gomito con Naspetti della BMW e l'Alfa impegnata nella rincorsa

al trofeo marche.

Obbiettivi raggiunti entrambi grazie anche al prezioso apporto di punti e posizioni di Tamburini e Modena i due piloti chiamati a dar man forte alla squadra FIAT CORSE che si sono rivelati importantissimi nella battaglia complessiva. Ma sentiamo cosa ci ha detto Tamburini di questa esperienza e soprattutto di come potrebbe essere importante in previsione futura.

Anche quest'anno hai corso in Superturismo.....

Si anche se in extremis; non pensavo di poter partecipare a quest'anno a qualche gara, anche se ero il "terzo" pilota Alfa ma visti gli accordi delle scuderie ad inizio campionato (n.d.r. solo due macchine in pista) ma poi gli accordi sono saltati. L'Alfa mi ha chiamato quando c'è stato la possibilità (visto che la BMW aveva rotto l'accordo) e la necessità di far scendere in pista la terza macchina per prendere punti sia per il campionato marche e portare via qualche punto agli avversari anche per quello piloti.

Chiaramente c'è stata la precisa definizione dei compiti cui deve un pilota chiamato in queste circostanze deve sottostare.

Ho avuto un contratto particolare, era chiaro che non avrei avuto una macchina "a posto" come quella di Giovanardi e Larini e non avrei dovuto competere con loro nelle posizioni di testa come non essere "troppo duro" con gli avversari: il mio compito era di terminare comunque la gara portando punti per il campionato marche.

Il lato positivo comunque c'è stato visto che il contatto con la 156 è stato di quelli buoni; a Misano prima che l'Alfa decidesse di ritirare la mia iscrizione avevo il terzo tempo nelle prove quindi è stato un buon banco di prova per me visto che ero stato fermo per circa un anno, e nonostante la macchina fosse nuova e con caratteristiche ben diverse dalla 155 dell'anno passato.

Inoltre ho riaperto le trattative per vedere cosa può succedere l'anno prossimo.

Come ti sei "sentito" nelle due gare che hai corso, quella di Monza e Vallelunga?

Sono state due gare un po' fotocopia come tattica di corsa, ovvero portare punti e arrivare quindi a tutti i costi in fondo.

Le mie possibilità erano limitate alle posizioni a ridosso del podio, quelle che ho conquistato, sotto una pioggia torrenziale a Monza ed anche Vallelunga la gara non è stata facile. La pista in cui mi trovavo meglio era comunque quella di Misano ma lì purtroppo ho solo potuto provare.

Un raggiungimento pieno dei due obbiettivi che l'Alfa si era proposta con il tuo ingaggio?

Sì perchè hanno vinto il campionato piloti con Giovanardi e abbiamo vinto quello marche tutti assieme, Giovanardi, Larini, io e Modena.

Come ti sei ritrovato in gara dopo un anno?

Certo non nelle condizioni ideali; quando vieni richiamato devi comunque essere capace di dare il massimo subito e questo è davvero difficile da fare, impari in poco tempo a conoscere la macchina e devi subito capirne pregi e limiti, firmi comunque un contratto in cui anche se con qualche ammissione implicita ti dichiari all'altezza degli altri piloti con più allenamento e preparazione alla gara e non ti viene scusata la non preparazione alla gara, forse la caratteristica più difficile da recuperare: comunque risalire in macchina e ritrovarsi con qualche difficoltà a ridosso dei più bravi ed allenati dà una bella

soddisfazione.

Massima capitalizzazione dei punti da te conquistati e ti sei riproposto per il prossimo anno....

Sono contento di aver contribuito alla conquista del campionato marche per l'Alfa e senza dubbio essersi riproposti così in finale di stagione da una buona immagine per il prossimo campionato; se l'Alfa porterà in pista due vetture in Italia ed anche all'estero (Germania e/o Spagna) il mio nome potrebbe essere tra quelli scelti dalla FIAT CORSE.

Riccardo Fiorenzuoli



ECCELLENZA: CORTONA CAMUCIA

DIFFICILE QUESTO INIZIO DI CAMPIONATO

Che il campionato di quest'anno potesse essere difficile si era capito già dalle prime uscite degli arancioni sia in Coppa che in campionato ma che dopo 4 giornate la classifica del Cortona-Camucia presentasse solo un misero punticino era difficile da prevedere.

Invece complice una rivoluzione in attacco con le varie cessioni ed alcuni rimaneggiamenti in difesa ed a centrocampo, ancora la squadra non riesce a trovarsi ed a fornire prestazioni convincenti e soprattutto proficue.

Delle difficoltà delle prime gare in coppa si è già parlato conclusi poi comunque con il passaggio del turno, come pure delle prime due gare di campionato in cui i ragazzi di Colcelli hanno raccolto un solo punto nella gara contro il Monte San Savino: il prosieguo della storia fino adesso annota purtroppo due sconfitte in campionato ma anche il passaggio del turno in coppa contro il Baldaccio.

Della gara di campionato in trasferta contro il Valdemara non c'è molto da dire se non che la squadra arancione pur in svantaggio di due goals ha reagito bene ed ha cercato con un forcing finale di riportare la gara in parità senza riuscirci, terminando sul 2 a 1: non ha certamente demeritato ma spesso non è riuscita a finalizzare il gioco espresso sino alla tre-quarti.

Discorso a parte merita la gara persa in casa contro il Figline in cui due distrazioni difensive hanno compromesso la gara in verità giocata per buona parte alla pari con gli avversari che però hanno peccato meno di ingenuità in difesa, hanno capitalizzato oltremodo le occasioni che gli si sono presentate ed hanno complessivamente messo in luce i difetti degli arancioni, che dipendono eccessivamente dal gioco dei singoli non riuscendo ancora ad esprimere e trovarsi in un gioco corale competitivo e duraturo e duttile.

La sconfitta tutto sommato immeritata (per tre a uno dopo essere stati a lungo sull'uno pari) mette la squadra e la società nella necessità di riflettere sull'accaduto.

Tutto sommato gli arancioni esprimono un buon gioco con geometrie apprezzabili, perlomeno con certi interpreti, ma senza

dubbio il gioco della squadra in queste prime gare è stato troppo condizionato da leggerezze che hanno poi segnato inequivocabilmente la gara.

Eccezione alla defaillance di campionato è rappresentata dalla Coppa in cui gli atleti arancioni hanno sconfitto il Baldaccio al termine di una partita difficile ma comunque ben giocata in cui Pipparelli ha avuto il gran pregio di segnare una bella doppietta che ha convogliato la partita nella

direzione giusta: a nulla sono valsi gli attacchi degli avversari che non sono riusciti a pervenire al pareggio se pur sfiorandolo in diverse occasioni.

Non ci resta che attendere le prossime gare a cominciare da quella contro la Sinalungnese e sperare in una maggiore accortezza in fase difensiva, in una maggiore copertura del centro-campo ed una maggiore incisività e continuità dell'attacco.

Riccardo Fiorenzuoli

ECCELLENZA GIRONE B

Risultati		Prossimo turno	
Giornata n. 4		Giornata n. 5	
Barberino-Firenze Ovest	3-2	Castiglione-Fortis Juv.	
Cortona Camucia-Figline	1-3	Firenze Ovest-Sansovino	
Fortis Juv.-Sinalungnese	2-1	Lanciotto C.-Barberino	
M.M. Subbiano-Chiusi	1-2	Chiusi-Vaianese	
San Quirico-Lanciotto C.	4-2	Poppi-Figline	
Sansovino-Valdemara	2-2	Scandicci-M.M. Subbiano	
Scandicci-Castiglione	2-3	Sinalungnese-Cortona Camucia	
Vaianese-Poppi	1-3	Valdemara-San Quirico	

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
FORTIS JUV.	9	4	2			1	1	1	6	7	-1		
FIGLINE	8	4	1	1		1	1		7	3	4		
SAN QUIRICO	7	4	1			1	1	1	7	5	2		
VALDEMA	7	4	2				1	1	7	6	1		
BARBERINO	7	4	1			1	1	1	5	5	0		
LANCIOTTO C.	7	4	1	1		1		1	5	5	0		
FIRENZE OVEST	6	3	2					1	7	3	4		
M.M. SUBBIANO	6	4	1			1	1	1	8	5	3		
POPPI	6	4				2	2		5	3	2		
CASTIGLIONESE	6	4				2	2		7	7	0		
CHIUSI	5	4				2	1	1	3	3	0		
SANSOVINO	5	4				2	1	1	4	5	-1		
SANALUNGHESE	3	4	1			1		2	3	8	-5		
SCANDICCI	2	3				1	2		3	4	-1		
CORTONA CAMUCIA	1	4				2		1	1	3	-4		
VAIANESE	1	4				1	1		2	3	-4		

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Palestra
Body Line Club

Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (Ar)



Con l'arrivo della stagione autunnale

IL TENNIS CORTONA COPRE UN CAMPO

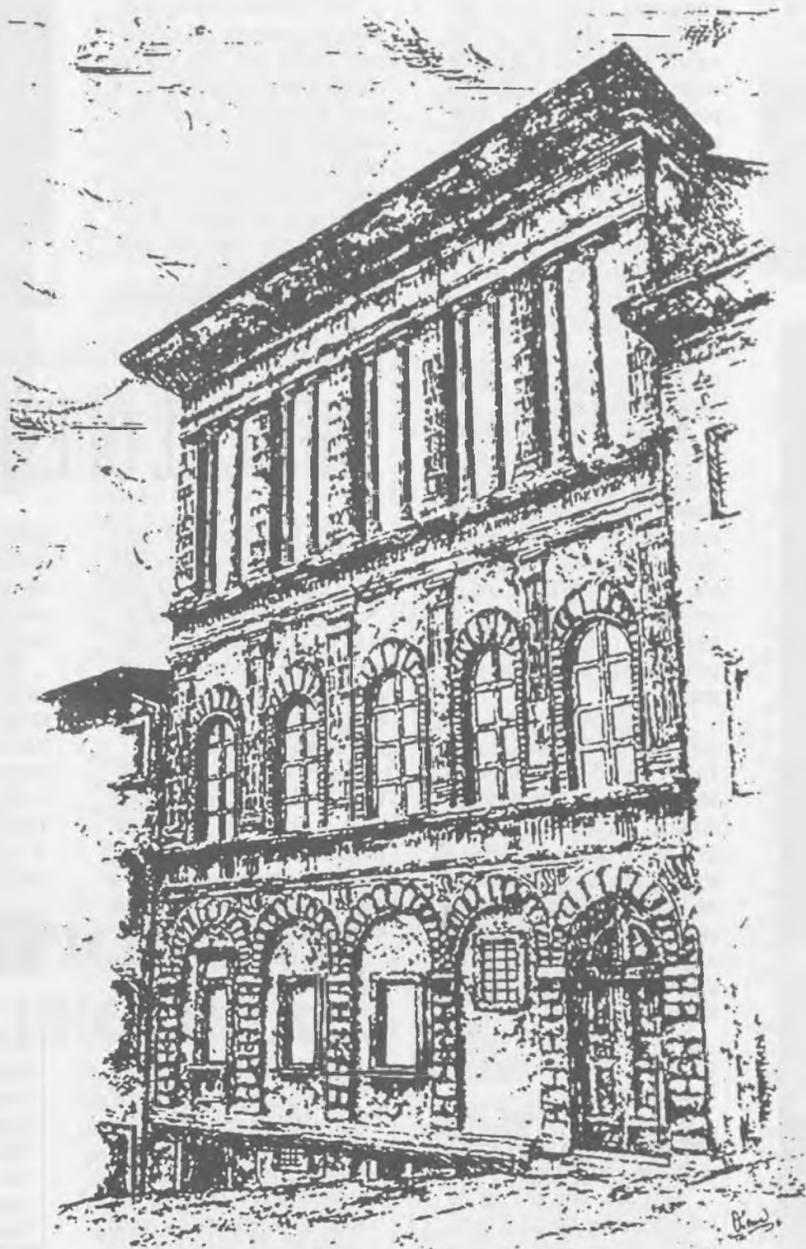
Ancora una volta il Tennis Club Cortona predispone uno dei due campi per la consueta copertura; così sarà possibile poter utilizzare almeno un campo in terra rossa. Il consiglio direttivo in carica spera così di favorire al meglio questa attività che in questa stagione 1998 ha visto una certa fase di stanca.

Siamo certi che questa opportunità che viene offerta stimolerà i tanti tennisti cortonesi a frequentare la struttura in questo periodo.



banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509